



Egr. Sig.  
MENEGUZZO ERMENEGILDO

Via S. Francesco

RIVA

DIREZIONE A. N. A. TRENTO  
Via Roma, 49 - Telefono 24-076

**ADUNATA  
NAZIONALE  
VERONA  
2 - 3 - 4  
maggio 1964**

# Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

## Assemblea generale dei Delegati dei Gruppi

TENUTA IL 1 MARZO 1964 NELLA SALA DELLA FILARMONICA

Il Consiglio Sezionale porge a tutti coloro che hanno prezenziato alla nostra assemblea del 1° corrente i più caldi ringraziamenti ed esprime loro il suo più vivo compiacimento per la dimostrazione di attaccamento alla Sezione che hanno dato di fronte alle Autorità, intervenendo quasi totalitariamente malgrado lo sciopero delle autolinee. I presenti rappresentavano circa il 95% degli iscritti. Li ringrazia inoltre per aver accettato generosamente il richiesto aumento della tessera e per essersi pagato quasi tutti il rancio sociale.

Fu con profondo rammarico che il Consigliere Sezionale rivolse a chi poteva l'invito di pagarsi il rancio. Ognuno comprende che sarebbe stato molto più soddisfacente poterlo offrire senza preoccupazioni, ma questo gesto avrebbe privato parecchi alpini bisognosi della nostra fraterna solidarietà e per questo il Consiglio è convinto che tutti sono contenti della soluzione ottenuta.

Abbiamo avuto la prova tangibile che le Autorità presenti hanno compreso i nostri scopi e le nostre urgenti necessità. L'amministrazione Comunale di Trento su proposta del Sindaco comm. Nilo Piccoli ha stanziato a nostro favore per due numeri del « Dos Trent » Lire 500.000. Questo gesto si commenta da sé: lo registriamo, oltre che con riconoscenza, con legittima fierezza. Al Sindaco comm. Piccoli con i più vivi ringraziamenti abbiamo trasmesso l'assicurazione che continueremo sulla strada intrapresa che ha per meta il bene dei nostri soci che si confonde con il bene della Patria.

### CRONACA DELL'ASSEMBLEA

A presiedere l'assemblea, su proposta del rag. Brocai, viene acclamato il gen. Giuseppe Dal Fabbro intervenuto, su invito del Consiglio Sezionale, da Padova. Il gen. Dal Fabbro viene accolto da un'affettuosa unanime ovazione di tutti i presenti: vivissimo è infatti il ricordo che tutti gli alpini hanno della sua permanenza in Sezione, quale Vice Presidente. Il gen. Dal Fabbro assumendo l'incarico, dopo aver ricordato che la Sezione di Trento è fra le tre più numerose d'Italia e forse la prima per quanto concerne organizzazione e spirito di fratellanza fra i soci, ha rivolto un pensiero ai morti del VAJONT e agli scampati per i quali la nostra Sezione ha offerto più di tutte le altre Sezioni consorelle. Ha concluso commemorando con voce commossa i tre esponenti della Sezione deceduti l'anno scorso ossia il col. Micheletti, il maggiore Bernardi e il

zia ricordando che la sede che ci ospita è dovuta alla sua iniziativa e che in molte circostanze ha favorito la Sezione sia mettendo a disposizione le sale del Municipio sia intervenendo a favore dei suoi soci. All'On. Flaminio Piccoli che in quel momento, ha dichiarato Brocai, « rappresentava soprattutto un valoroso ufficiale alpino decorato di medaglia d'argento ed il Presidente del Gruppo Sportivo Monte Bondone » ha rivolto un caldo ringraziamento. Fu infatti l'On. Piccoli che mise in grado la Sezione di poter riprendere le gare sportive alle quali per mancanza di fondi aveva rinunciato. L'On.

Piccoli infatti nell'assumere la Presidenza del gruppo Sportivo si è anche assunto il peso del finanziamento e così i nostri atleti possono correre e vincere tenendo alto il nostro prestigio.

Al rappresentante del Commissario del Governo cav. dott. Giustiniano de Pretis il rag. Brocai ha rivolto anzitutto la preghiera di trasmettere a S.E. il dott. Bianchi di Lavagna i migliori auguri di pronta, completa ripresa della sua attività ed i più vivi ringraziamenti per quanto ha fatto e farà per la Sezione.

Ha manifestato quindi al dott. de Pretis la sua sincera ammirazione per l'efficienza per-

fetta della burocrazia del Commissariato dichiarando che se quella italiana in genere fosse pari a quella del Commissariato di Trento, avremmo la migliore burocrazia del mondo. Il dott. de Pretis in particolare ha dato una luminosa prova di buon governo a Cavalese dove fu Commissario e riscosse l'unanime consenso dei censiti.

Il rag. Brocai ha rivolto quindi un saluto cordiale alla stampa che ci è sempre stata amica ed ha invitato poi i presenti ad alzarsi in piedi per rendere omaggio ai nostri Caduti ed ai soci scomparsi durante l'anno. Il rag. Aor, fra la commozione (continua in 2. pagina)

## Adunata Nazionale Verona

Alpini Trentini!

La città scaligera, alla quale noi trentini siamo legati da tradizionali e antichissimi vincoli di fratellanza e di collaborazione, attende con entusiasmo la nostra visita per i primi giorni di maggio.

I preparativi fervono da mesi presso la nostra Sezione Nazionale e presso tutte le Sezioni d'Italia, con un ritmo senza precedenti.

La posizione centrale di Verona rispetto all'intero arco alpino, rende agevole la partecipazione in massa di tutte le Sezioni, così del Veneto, come della Lombardia, del Piemonte, della Liguria, dell'Emilia, della Toscana, Abruzzi ecc.

Le previsioni non lasciano quindi alcun dubbio sull'ottima riuscita.

Noi delle Valli trentine siamo particolarmente favoriti dalla vicinanza del luogo prescelto e dell'abbondanza dei mezzi di trasporto pubblici e privati. Le nostre previsioni circa la partecipazione superano di gran lunga quelle registrate per gli altri raduni.

Al cordiale invito della Sezione per una partecipazione in massa, desideriamo aggiungere qualche raccomandazione, in conformità a quanto disposto in merito dalla Sede Centrale e pubblicato sugli ultimi numeri de « L'Alpino »:

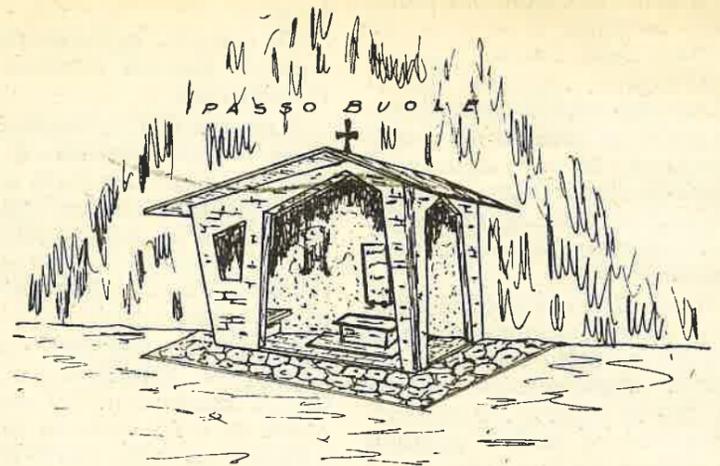
- 1) Disciplina durante tutta la manifestazione (per disciplina s'intende comportamento allegro fin che si vuole, ma dignitoso e signorile!).
- 2) « Pulizia della sfilata »: niente fischi, niente donne, niente bambini: La sfilata è riservata esclusivamente agli Alpini!
- 3) Acquisto della TESSERA-ADUNATA (Lire 400). Su questo la Sezione insiste perché ritiene vergognoso che qualche alpino faccia il « portoghese » col cappello in testa e a spese dell'Associazione!

Per decisione dell'Assemblea, la Sezione organizzerà soltanto i propri servizi, lasciando ai Gruppi la completa responsabilità per quanto riguarda la predisposizione di ogni cosa relativa alla partecipazione dei propri soci; prenotare per tempo i pullmann e, in Val d'Adige, tenere presente la comodità della ferrovia.

I Capi Gruppo e dirigenti sono ritenuti responsabili del buon comportamento dei propri iscritti durante la sfilata. Per l'ammassamento, attenersi alle disposizioni pubblicate su « L'Alpino ».

Alpini Trentini! Arrivederci a Verona.

LA SEZIONE



### Commemorazione a Passo Buole

28 giugno 1964

Una delle più belle pagine di storia patria fu scritta nell'ormai lontano 1916 dal valoroso manipolo di prodi che, con i denti e le unghie, difesero le impervie balze di Passo Buole ed immolandosi impedirono alle divisioni del generale Konrad di invadere la Vallagarina, dove avrebbero trovato aperta la porta per Verona.

Il fatto d'arme, uno dei più gloriosi e decisivi di quella guerra, meritò a Passo Buole l'appellativo di « Termopili d'Italia ».

Gli alpini di Ala vogliono ricordare degnamente gli oscuri Eroi che su quella gioiata fecero sublime sacrificio dei loro vent'anni e intendono costruire un sacello a protezione della lapide che il popolo di Ala eresse nel 1920 a imperituro ricordo e dell'altare su cui ogni anno — nell'ultima domenica di Giugno — viene celebrata la S. Messa in memoria di quei gloriosi Caduti, nel corso di un'austera cerimonia.

Il dovere di ricordare i nostri Caduti e la necessità di tramandare il culto ai nostri successori, è un impegno che gli alpini di Ala si sono assunti e del quale verranno a capo con la tradizionale tenacia alpina.

Il Consiglio Sezionale approva ed appoggia con entusiasmo la nobilissima iniziativa degli alpini di Ala e rivolge un caldo appello a tutti i gruppi vincitori ed in particolare a quelli della Vallagarina e dei mandamenti di Mori - Riva - Trento e Mezzolombardo di mandare alla cerimonia folte rappresentanze di alpini.

L'importanza dell'avvenimento risulta anche dalla partecipazione di altissime personalità politiche e militari.

Il nostro cappellano cav. don Onorio Spada — un fedelissimo di Passo Buole — celebrerà come tutti gli anni il rito religioso. Anche la Sezione sarà presente con la fanfara sezionale.

La Sezione sa che la riuscita della manifestazione dipende in gran parte dai signori consiglieri mandamentali ma sa anche che può fare sicuro affidamento sulla loro opera di propaganda: si ritiene quindi certa che gli Eroi di Passo Buole saranno degnamente commemorati e che alle Autorità che intervengono verrà dimostrato ancora una volta lo spirito che ci anima.

## ASSEMBLEA

di tutti, ne lesse il lunghissimo elenco.

Dopo aver auspicato il ritorno e la tranquillità nell'Alto Adige il rag. Brocai si è rivolto ai presenti, delegati e consiglieri sezionali, porgendo loro un affettuoso e un caldo ringraziamento per essere intervenuti quasi totalitariamente malgrado lo sciopero delle corriere. Ha rivolto una viva preghiera soprattutto ai consiglieri mandamentali ed ai capi gruppo di continuare nella loro disinteressata opera in favore della nostra Associazione. Il rag. Brocai ricordando come sia i consiglieri mandamentali, sia i sezionali, si spostino sempre e dovunque a loro spese, si è domandato quale forza misteriosa li spinga a perdere tempo e denaro senza ricevere alcun compenso. E la risposta è la seguente: tutti noi siamo animati da una grande volontà di formare fra coloro che hanno servito con onore la Patria nel Corpo degli Alpini una famiglia concorde cementata da una fraterna solidarietà. E nostro vivissimo desiderio aiutare i nostri fratelli bisognosi e coltivare il ricordo dei nostri prodi fratelli Caduti.

Nel perseguire questo ideale siamo ripagati dalla soddisfazione di aver assolto il compito volontariamente assuntoci.

Rivolgendosi in particolare ai capi gruppo ed ai consiglieri mandamentali il rag. Brocai ha sollecitato l'erezione di un ricordo per i Caduti nei pochi centri dove ancora non esistesse. È un debito di riconoscenza che dobbiamo pagare, anche per ricordare alle nuove generazioni il nome di coloro che hanno fatto sacrificio di se stessi sull'Altare della Patria.

Al nostro cappellano don Onorio Spada ha rivolto affettuose parole di ammirazione ricordando che la sua eloquenza ci porta spesso al di fuori di questa nostra esistenza terrena per farci spaziare nel regno dello spirito.

Il rag. Brocai è passato a parlare della situazione finanziaria dimostrando con poche parole ma eloquentissime cifre che se non si procede all'aumento della tessera non è possibile pubblicare il « Dos Trent ». Con slancio ammirevole tutta l'assemblea ha accettato l'aumento proposto di 100 Lire a valere dall'anno 1965: a questo punto il rag. Brocai ha espresso ai delegati la profonda riconoscenza di tutto il Consiglio Sezionale.

Accennato brevemente all'Adunata di Verona durante la quale come sempre gli alpini Trentini si comporteranno in modo da suscitare l'ammirazione della cittadinanza ha concluso proponendo l'invio di un telegramma al nostro Presidente Nazionale al quale, nel consentire, l'assemblea ha indirizzato un'ovazione di saluto.

Il gen. Dal Fabbro ha passato quindi la parola al prof. Nico Majolo, incaricato dell'assistenza sezionale, la cui relazione fu ampia e dettagliatissima. Dopo aver accennato al fatto che il nostro delegato nazionale, prof. Galli informò la Sezione che non sarebbero più stati inviati pacchi P.O.A., e reso omaggio alla memoria dello scomparso capo della stessa S.E. Mons. Baldelli,

ricordando che i primi aiuti del dopo guerra vennero da Lui, informò che con l'ultimo invio di generi da parte della P.O.A. si poterono realizzare Lire 247.000. Queste con altre 60.000 Lire della Sede Nazionale, e con l'integrazione data dalla Sezione, permisero di sussidiare, nei limiti del possibile e secondo il bisogno tutti coloro che vennero segnalati per un aiuto. Complessivamente furono erogate Lire 470.000. Inoltre furono sovvenzionati sette bambini di soci mandati alle colonie marine e furono svolte una cinquantina di pratiche varie con molti esiti positivi.

Ha concluso ringraziando i suoi collaboratori: il vice Presidente dott. Marchiori, il cappellano cav. don Onorio Spada, il maestro Bonenti e primo fra tutti il dott. Roberto de Stefani.

Un vibrante applauso di ringraziamento ha salutato la fine della relazione.

Il gen. Dal Fabbro ha dato quindi la parola all'On. Flaminio Piccoli Presidente del Gr. Sp. Monte Bondone il quale rivolgendosi da alpino ad alpini, ricordata la solidarietà instintivamente cementata nella vita di guerra passata in comune, o durante i mesi della naja, ha esaltato lo spirito di fratellanza che anima i soci, la modestia ed il buon senso della gente della montagna, ed il loro amore per la famiglia ed il Paese. Evitando di parlare della sua parte decisiva nella vita del nostro Gruppo Sportivo, che può vivere e competere solo e grazie ai suoi aiuti, ha concluso rivolgendolo un appello agli alpini di continuare anche nella vita civile a servire il Paese con la stessa serietà e con la stessa devozione con cui l'hanno servito sotto la naja.

Un caloroso applauso ha accolto la fine del discorso dell'On. Piccoli.

È seguito il diligentissimo addetto al tesseramento, il cav. Aor, che dopo aver fatto un vivo elogio ai consiglieri mandamentali ed ai capi gruppo per la loro attività, ha svolto la sua relazione che si compendia in queste cifre:

Gruppi sorti nel 1963 - n. 12 - Gruppi in gestazione - n. 8 - Gruppi esistenti n. 191 con n. 10.646 soci. L'Assemblea gli ha tributato un caldo, meritato applauso.

Il gen. Dal Fabbro ha dato quindi la parola al cav. Nele Zorzi che tenne la relazione in assenza del dirigente sportivo dott. Marco Zorzi impegnato in una gara. Il cav. Nele Zorzi salutò al principio ed alla fine della Sua relazione da vivissimi applausi ha esposto l'attività sportiva del Gruppo Monte Bondone elencandone le numerose vittorie. Di questa relazione diamo un sunto a parte.

È seguito il maestro Patelli che ha illustrato l'attività della fanfara, citando le numerosissime cerimonie alle quali la stessa è intervenuta e garantendo che anche per il futuro la fanfara continuerà ad essere con lo stesso entusiasmo a disposizione della Sezione. Effettivamente il meritissimo applauso che ha accolto la fine dell'intervento del cav. Patelli ha voluto significare di quanta simpatia e affetto siano circondate la fanfara di Trento e le altre fanfare della Sezione.

Avuta la parola il prof. Celestino Margonari, costui ha illustrato l'attività del « Dos Trent » e ha spiegato come l'aumento della tiratura dello stesso, imposta dallo sviluppo della Sezione, imponga una spesa sempre maggiore, ha ringraziato i delegati per aver accettato l'aumento del costo della tessera, che permette anche in futuro la pubblicazione del giornale.

La relazione dei Sindaci è stata letta dal dott. Angelo Amadori. Tale relazione per il valore che essa ha agli effetti della nostra vita amministrativa viene pubblicata integralmente. Sia il prof. Margonari, sia il dott. Angelo Amadori ed i suoi colleghi sono stati ringra-

ziati con un applauso delle loro fatiche.

Aperta dal gen. Dal Fabbro la discussione sulle relazioni, hanno preso la parola per brevi interventi il consigliere mandamentale Scalfi e il maestro della fanfara di Lizzana — signor Prezzi. Entrambi si riferivano alla vita delle fanfare in Provincia rispettivamente a quella di Pieve di Bono e di Lizzana. Avute esaurienti spiegazioni dal rag. Brocai i signori ins. Scalfi e Prezzi si sono messi d'accordo col cav. Patelli per studiare insieme la condotta da tenersi in occasione della prossima adunata.

Nessun altro chiedendo la parola il gen. Dal Fabbro ha mes-

so ai voti le relazioni del Presidente e dei consiglieri uscenti, relazioni che sono state approvate all'unanimità.

Su proposta quindi del gen. Dal Fabbro è stato mandato al Presidente Nazionale il seguente telegramma.

« Sezione di Trento riunita assemblea annuale rivolge saluto riconoscente e devoto al Presidente Erizzo assicurando alpina collaborazione per sempre maggiori fortune nostra bella Associazione »

Il Presidente dell'Assemblea ha invitato i presenti a votare il nuovo Consiglio Sezionale: lo spoglio dei voti diede i seguenti risultati:

### COMITATO ESECUTIVO

AOR cav. rag. BRUNO voti 8.900  
BERTAGNOLLI cav. FRANCO voti 8.720  
BOLGIA cav. EDO voti 8.750  
BONENTI ins. DAURINO voti 8.730  
BROCAI rag. RINALDO voti 8.900  
CASONATO dott. ing. ROMOLO voti 8.825  
CESCATTI dott. GIUSEPPE voti 8.730  
DELLAJ rag. FLAVIO voti 8.765  
DELUCA dott. ing. ANTONIO voti 8.765  
DEMATTÈ dott. GIUSEPPE voti 8.775  
DEPAOLI geom. MARIO voti 8.775  
DE STEFANI dott. ROBERTO voti 8.825  
FONTANARI signor MARCO voti 8.770  
GIOVANNINI rag. AUGUSTO voti 8.875  
GIULIANI signor CARLO voti 8.765  
MACCANI rag. FRANCO voti 8.765  
MAJOLO cav. dott. NILO voti 8.795  
MARCHIORI dott. AUGUSTO voti 8.830  
MARGONARI prof. CELESTINO voti 8.850  
MARGONARI ins. VALENTINO voti 8.830  
NAIDON avv. TARCISIO voti 8.675  
PATELLI cav. GIUSEPPE voti 8.795  
SANTINI prof. MARIO voti 8.760  
TADDEI cav. uff. rag. MARIO voti 8.730  
VALER avv. FABIO voti 8.815  
ZILIO cav. CARLO voti 8.850  
ZORZI dott. MARCO voti 8.825

### CONSIGLIERI MANDAMENTALI:

TRENTO — cav. Alfonso Ferrarese  
BORGO VALSUGANA — cav. uff. Mario Pinamonti  
CAVALESE — cav. Daniele Zorzi  
CLES — dott. Enrico Ossanna  
FONDO — cav. Luigi Rizzi  
MALÈ — rag. Giongo Spartaco  
MEZZOLOMBARDO — ins. Fernando Dalmonego  
PERGINE — col. Ezio Garbari  
PRIMIERO — Guido Obber  
RIVA — Italo Marchetti  
ROVERETO — cav. Nello Grigolli  
TIONE — ins. Paolo Scalfi

### COLLEGIO DEI SINDACI:

AMADORI dott. Angelo — Presidente  
BARATTO cav. Mario  
BURATTI dott. ing. Antonio  
CAVAZZANI per. enol. Nereo  
MOSNA rag. Renzo

## 2<sup>a</sup> Adunata Divisione Alpina "Julia", VICENZA 7 giugno 1964

L'entusiasmo ed il successo ottenuto dalla 1<sup>a</sup> Adunata della Divisione Alpina « Julia » ad Udine il 3 giugno 1962 ha rinvogliato gli alpini vicentini a promuovere una 2<sup>a</sup> Adunata di Reduci della gloriosa « Julia » che avrà luogo a Vicenza il 7 giugno 1964.

Vicenza, che ha dato tanto contributo di uomini alla valorosa 3<sup>a</sup> Divisione alpina, è certa che l'iniziativa riscuoterà l'incondizionato consenso ed il plauso unanime e fin d'ora si prepara ad accogliere Reduci — veci e boccia. —

Un apposito Comitato costituitosi con Sede in Vicenza, Via S. Marcello n. 8 presso l'Associazione Nazionale Alpini, Casella Postale 78 Vicenza, riceverà le prenotazioni per i pernottamenti di coloro che, provenienti da lontano, volessero giungere a Vicenza il giorno precedente.

Sarà cura del Comitato stesso fornire le indicazioni utili per rendere il soggiorno il più confortevole e gradito.

Quanto sopra vale specialmente per gli amici abruzzesi, emiliani, toscani, piemontesi, liguri e di tante altre regioni italiane, che sono fra i più attesi e più graditi.

Il Comitato confida fin d'ora sulla tua collaborazione ed appoggio affinché possano confluire a Vicenza in gran numero i Reduci della « Julia » appartenenti alla Sezione da te presieduta.

### RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULL'ATTIVITÀ FINANZIARIA DELLA SEZIONE A.N.A. DI TRENTO DELL'ANNO '63

Il Collegio dei revisori ha esaminato, a termini di Statuti la contabilità della Sezione, quale risulta dai libri contabili e dalla documentazione agli atti, verificando la regolarità delle operazioni e delle registrazioni effettuate durante il '63.

Come già fatto rilevare nella relazione dello scorso anno non rientra nella gestione finanziaria della Sezione la partita relativa all'attività sportiva, la quale ha una amministrazione autonoma e che si autofinanzia quale espressione del gruppo sportivo Monte Bondone.

Come sempre le voci che incidono maggiormente sul bilancio della Sezione, oltre alle spese per il funzionamento dell'ufficio di circa 850.000 Lire, sono le spese per il « Dos Trent » che è costato esattamente per i 4 numeri editi Lire 1.293.792. A tale riguardo non si può sottacere che la Sezione durante il 1963 ha superato i 10.000 soci, i quali hanno il diritto ed il dovere di tenersi informati della vita sezionale a mezzo della nostra stampa.

Sulle spese generali incidono quelle necessarie per l'Assemblea, che sono in proporzione al buon cuore dei delegati.

Le spese per l'assistenza sono ammontate a Lire 470.100, mentre le spese per la fanfara sono state compensate con le entrate pervenute a tale titolo. Il totale delle operazioni contabili sono ammontate a L. 6.968.102.

Le risultanze finali della gestione chiudono con un attivo di Lire 701.006, che rapportate con il saldo attivo denunciato alla chiusura dell'esercizio precedente di Lire 1.150.753, dimostrano che la Sezione deve affrontare gli oneri del bilancio futuro con un numero di soci in aumento essendo più povera di circa L. 400.000 rispetto alla Sezione 1962. (L. 70 pro capite, anziché L. 115).

Si denota in conclusione la scrupolosità con la quale sono state tenute le pratiche contabili e l'esattezza delle scritturazioni, nonché la rispondenza dei documenti contabili alle varie poste.

Si invita pertanto l'assemblea ad approvare il bilancio.

Il Collegio dei Revisori dei conti:  
per. enol Marco Cavazzani  
dott. Angelo Amadori  
ing. Buratti  
cav. Baratto  
rag. Renzo Mosna

# Attività sportiva del "Gruppo sportivo Monte Bondone,"

Le varie attività sportive della Sezione son state anche quest'anno curate dal gruppo sportivo «Monte Bondone». Se si è potuto lavorare e conseguire anche degli ottimi risultati lo dobbiamo, prima di tutto al suo Presidente on. Flaminio Piccoli il quale ci ha fatto avere i fondi necessari senza così che venisse intaccato il bilancio della Sezione.

Ringraziamo vivamente l'on. Piccoli per esserci stato sempre vicino e contiamo che anche per l'avvenire vorrà darci il suo aiuto indispensabile. Ringraziamo inoltre il Presidente rag. Brocai e l'intero Consiglio Sezionale per la fiducia che ci hanno dato sperando di essere stati degni.

Dalla relazione delle manifestazioni si potrà vedere quanto entusiasmo e spirito di sacrificio hanno dimostrato di possedere sia i dirigenti che gli atleti perché il nome della Sezione di Trento sia sempre mantenuto alto.

Un grazie particolare a S. E. il gen. Carlo Cigliari che ci ha onorato della Sua fiducia e ci ha voluto aiutare.

## Manifestazioni

Dopo l'assemblea generale dei delegati dei Gruppi del 1963 abbiamo iniziato con il «Trofeo Dordi» a Sesto Pusteria vinto dalla squadra ANA di Trento con i fiammeschi Giuseppe Zanon - Zeni Attilio e Defrancesco Vito e con il «Trofeo Marcello Pilati» dove la Sezione era rappresentata dalla squadra dei veci Degiampietro, Defrancesco e dott. Dorigatti. I particolari di queste due gare sono stati già inseriti nella relazione sull'attività sportiva della stagione 1962-1963 apparsa sul «Dos Trent» del marzo-aprile 1963.

## TROFEO MARCO DELLANTONIO

Il 29 dicembre 1963 l'Unione Sportiva «Monti Pallidi» ed il Gruppo ANA di Moena hanno organizzato la I. edizione del trofeo Marco Dellantonio, gara di staffetta 3-10 di qualificazione nazionale.

Questa gara, svoltasi sui campi di neve di Fango di Moena al cospetto del Passo S. Pellegrino, ha visto la partecipazione di ben 36 squadre. Ha vinto la squadra A delle FF. OO. di Moena mentre nella categoria ANA la vittoria è andata al terzetto di Tesero con il sempre brillante Varesco Mario, Trettel G. e Piazzini Giuseppe seguito ad oltre 4' dalla squadra B. di Moena con i tre Degiampietro e da Ziano con Vanzetta G., Mich F. e Zanon Giuseppe.

Ottima l'organizzazione ed il merito va, oltre che ai dirigenti della valorosa «Monti Pallidi» al capo gruppo di Moena Tomaso Defrancesco ed ai suoi collaboratori: nonché (inutile dirlo) all'infaticabile nostro consigliere mandamentale cav. Nele Zorzi.

Presenziava alla manifestazione il Consigliere sezionale dott. Mar-

co Zorzi, dirigente del gruppo sportivo «Monte Bondone».

## TROFEO M. O. LEONE BOSIN

Sulle nevi di Ziano si è disputato il 19 gennaio 1964 il «Trofeo M. O. Leone Bosin», gara nazionale di staffetta alpina, giunto gloriosamente alla sua VII edizione.

Splendida gioventù sportiva ed alpina con una folla strabocchevole di gente che ha accompagnato con incitamenti ed applausi la fatica degli atleti.

Hanno preso il via 32 squadre fra alpini in armi ed in congedo. Vincitrice, come lo scorso anno, la squadra ANA di Asiago con Stella, Pertile e Carli a soli 9 decimi dalla squadra ANA di Tesero con Mich. Tullio, Zeni Attilio e Jellici Saverio. Per un soffio i baldi tesserani non sono riusciti a conquistare il primo posto (come nel 1958-59 e 62). Terza la squadra ANA di Moena (Chiocchetti Carlo, Facchini Valentino e Chiocchetti Giuseppe). Nelle varie frazioni i tempi migliori sono andati a Chiocchetti Carlo (fondo), Pertile Antonio (salita) e Gruber Max (discesa). Prima della gara degli alpini si è disputata la coppa «Marco Zorzi» per juniores: 61 giovani concorrenti fiammeschi (futuri baldi alpini) vi hanno partecipato. Organizzazione, come il solito, encomiabile, curata dai Gruppi ANA di Fiemme con in testa il cav. Nele Zorzi e col patrocinio del gruppo sportivo «Monte Bondone» e dell'A.S. «Cauriol» di Ziano.

Don Onorio Spada, ha celebrato la S. Messa al campo ricordando la nobile figura del capitano Bosin, tutte le «penne mozze» e particolarmente gli amici col. Micheletti e «barba» Bernardi recentemente scomparsi. Presenti il Presidente del Gruppo Sportivo «Monte Bondone» on. Flaminio Piccoli, il dirigente sportivo consigliere sezionale dott. Marco Zorzi, ed il consigliere sezionale Marco Fontanari. Ha prestato servizio la fanfara degli alpini di Tesero.

## TROFEO E. GUADAGNINI

Il 16 febbraio il gruppo ANA di Predazzo con alla testa il dinamico capo gruppo Valentino Costa, in collaborazione con la Scuola Alpina della Guardia di Finanza e la U. S. Dolomitica ha organizzato il «Trofeo Guadagnini» gara individuale di fondo. Ottima l'organizzazione resa particolarmente difficoltosa per lo scarso innevamento (al quale peraltro si rimediò in maniera... olimpionica: trasportando neve) e massiccia la partecipazione degli alpini in armi ed in congedo (un'ottantina) questi ultimi suddivisi in più categorie a seconda dell'età. Nella categoria giovani (fino ai 35 anni) vittoria di Jellici Lino dell'ANA di Moena davanti al tesserano Zeni Attilio. Nella categoria dai 35 ai 45 anni ha vinto Deluca Arrigo dell'ANA di Predazzo dopo

avvincente duello con Luigi Giacomuzzi di Ziano che veniva superato per soli 9 secondi; fra i «veci» oltre i 45 anni Trettel Giovanni dell'ANA Tesero per 16 secondi conquistava la vittoria davanti all'ex olimpionico Stefano Sommariva di Moena.

Il miglior tempo veniva segnato dall'artigliere alpino della Tridentina Bosin Ettore, predazzano.

Il Trofeo Guadagnini veniva conquistato dal Gruppo ANA di Moena.

Presente alla manifestazione il consigliere mandamentale per Fiemme e Fassa cav. Nele Zorzi che rappresentava pure la Sezione.

Pure a questa gara il nostro gruppo sportivo ha dato una mano mandando una coppa ed un contributo di Lire 10.000.

## TROFEO CAP. RENZO ANGELINI

Nel ricordo commosso dell'eroico comandante della 144 compagnia del battaglione Trento caduto in Albania si è disputato domenica 23 febbraio sulle nevi della valle di Concei una gara entusiasmante che ha visto il trionfo dell'azzurro Giuseppe Steiner e, racchiusi nello spazio di un minuto, ben cinque atleti. Eccellente l'organizzazione e lode quindi ai bravi dirigenti del G. S. Cadria.

Prima della gara, è stata deposta a cura degli alpini rivani una corona di alloro sul sacello che racchiude le spoglie del capitano Angelini nel cimitero di Riva.

La fanfara della Sezione di Trento diretta dal maestro cav. Patelli ha suonato il silenzio fuori ordinanza.

La Sezione era rappresentata dal Vicepresidente dott. Augusto Marchiori, che al pranzo ha commemorato con brevi parole il capitano Renzo Angelini al cui nome è intitolato il trofeo, e dal consigliere sezionale dott. Marco Zorzi dirigente sportivo del «Monte Bondone». L'onnipresente cav. Nele Zorzi accompagnava la rappresentativa di atleti fiammeschi. Il nostro cap cav. Don Onorio Spada alla S. Messa ha tenuto un discorso ricordando con l'Eroe che si onorava tutti i Caduti suscitando la commozione dei presenti.

Vogliamo suggerire agli amici sportivi della Valle di Ledro l'opportunità che venga fatta una classifica a parte per gli alpini in armi ed in congedo (classifica ammessa pure dalla FIS) sull'esempio del «Trofeo Dordi» e del «Trofeo Larcher», per citare gare di una certa importanza. Ciò dovrebbe servire a facilitare, diremo quasi a permettere, la partecipazione a questa magnifica gara dei fondisti di molti dei nostri gruppi ANA che non sarebbero più costretti a misurarsi direttamente con azzurri e «professionisti» delle Fiamme Oro e Fiamme Gialle senza alcuna possibilità di un buon piazzamento in classifica.

## CAMPIONATI NAZIONALI 1964

Quest'anno la maggiore manifestazione sportiva alpina si è svolta a Limone Piemonte l'8 marzo.

La Sezione di Trento era presente con ben 15 fondisti accuratamente selezionati in base ai risultati conseguiti nelle varie gare della stagione. Lo sforzo organizzativo e finanziario del «Monte Bondone» è stato notevole: basti pensare alla lontananza ed ai quattro giorni che ci sono voluti fra viaggio di andata e ritorno e permanenza a Limone.

Le macchine messe a disposizione (dietro rifusione delle sole spese di benzina) dai dirigenti sportivi ed accompagnatori cav. Nele Zorzi e dott. Marco Zorzi e dall'amico geom. Casotti, nonché la macchina offerta dal nostro Presidente on. Piccoli hanno contenuto entro limiti meno preoccupanti la spesa. Lo sforzo è stato però coronato dal più vivo successo mietendo trofei e coppe in abbondanza anche se nella categoria sino ai 40 anni il trofeo ci è stato soffiato dalla Sezione di Udine, e ci siamo dovuti accontentare del secondo posto come squadra con i moenesi Defrancesco Vito e Jellici Lino ed il ledrense Giovanni Ferrari; buona anche la prestazione, tra i giovani, dello zianese Zanon Giuseppe. Nel-

la categoria fra i 40 e i 50 anni abbiamo stravinto conquistando il primo posto sia individuale che di squadra con gli ex olimpionici Chiocchetti Luigi e Brunel Giovanni da Soraga e con lo zianese Giacomuzzi Gino. Buoni piazzamenti anche del moenese, pure ex olimpionico, Sommariva Stefano e di Paluselli Francesco e Longo Valentino. Brillantissima affermazione pu-

Al ritorno, i partecipanti sono stati festeggiati in Sezione dal Presidente rag. Brocai presente il vice Presidente ing. Casonato.

Un particolare elogio vada agli amici della Valle di Ledro Guido Mora e Ferrari Giovanni che si sono così autorevolmente inseriti tra gli specialisti di Fiemme e Fassa contribuendo alla vittoria dei colori di Trento.



re nella categoria «veci» oltre i 50 anni con un Guido Mora in gran forma che ha conquistato il primo posto battendo il suo potente rivale Demetrez Vincenzo dell'ANA di Bolzano per soli 3 secondi. La vittoria di squadra è stata merito inoltre dei tesserani Trettel Giovanni e Doliana Celestino. Ottimo il tempo dell'ultra sessantenne Defrancesco Tommaso di Moena.

Infine nella categoria FIS il tesserano Varesco Mario ha conquistato un magnifico secondo posto preceduto dal cap. Stella Gianfranco della Scuola Militare Alpina.

Circa l'organizzazione di questi campionati ci sarebbe molto da dire: un confronto con quelli del 1962 a Cavalese andrebbe a nettissimo vantaggio della Sezione di Trento.

La gara di qualificazione nazionale «Gran Premio Penne Nere» (già «Trofeo Dordi») che era in programma il 19 marzo in Val Fissalana non è stata disputata per mancanza di neve mentre è confermata per il 12 aprile la 12. edizione del «TROFEO MARCELLO PILATI» al quale parteciperà una nostra rappresentanza.

## Tutti al Trofeo Pilati

ANDALO 12 aprile

### Alpini!

Il 12 aprile sulle nevi della Paganella, si correrà la XII. edizione del Trofeo «Marcello Pilati», gara sciatoria alpinistica di fondo a squadre. La competizione è intitolata al nome del ten. art. alpina Marcello Pilati di Trento, tragicamente ed eroicamente caduto in Russia nell'adempimento del suo dovere e per mantenere fede alla Sua parola e ai suoi ideali di soldato e di italiano.

Alpini della zona rotaliana, di Cles, Malè, e di tutti i paesi vicini!

Domenica mattina 12 aprile siate tutti ad Andalo! La nostra fanfara i vostri cappelli, i vostri canti faranno degna corona alla manifestazione che, dopo la S. Messa, celebrata dal nostro cappellano Don Onorio Spada, si chiuderà con un corteo che porterà l'omaggio di una corona al monumento dei Caduti di guerra.

### Alpini di Andalo!

Noi alpini del Comitato organizzatore vogliamo cogliere l'occasione di questa manifestazione perché venga costituito il gruppo di Andalo al quale, consegnando, speriamo fra non molto, il gagliardetto del gruppo alpini in congedo di Andalo, affideremo anche idealmente la consegna di portare sempre avanti questa manifestazione nel nome del tenente Marcello Pilati.

### Alpini di Andalo!

Vi attendiamo sabato sera 11 aprile alle ore 20 alla Stella Alpina, con il vostro cappello alpino per una bicchierata e per gettare le basi della costituzione del vostro gruppo alla presenza di un componente del Direttivo dell'Associazione Alpini in congedo della provincia di Trento. Non mancate!

Grazie e cordiali saluti.

Il Presidente del comitato

(G. Mantovani)

## Pro Sinistrati del Vajont

Riporto Lire	1.240.075
Cassa Rurale Raossi di Vallarsa Lire	10.000
Gruppo ANA di Levico L.	32.500
Gruppo ANA di Ledro L.	15.000
N.N. - Trento Lire	5.000
rag. Emanuele Zeni - Trento Lire	1.000
Gruppo ANA di Folgaria L.	15.000
Gruppo ANA di Brez L.	6.000
Gruppo ANA di Samone L.	16.500
Anesi Francesco di Rovereto Lire	600
Gruppo ANA di Mezzolombardo Lire	10.000
Gruppo ANA di Olle di Borgo Lire	8.000
Pamatò Giuseppe - Trento L.	1.000
Gruppo ANA di Lavarone L.	10.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.370.675</b>

Il Consiglio Sezionale rinnova il suo grazie a tutti coloro che hanno contribuito a far conquistare alla Sezione ANA di Trento il primo posto fra tutte le offerenti Sezioni. ANA d'Italia.

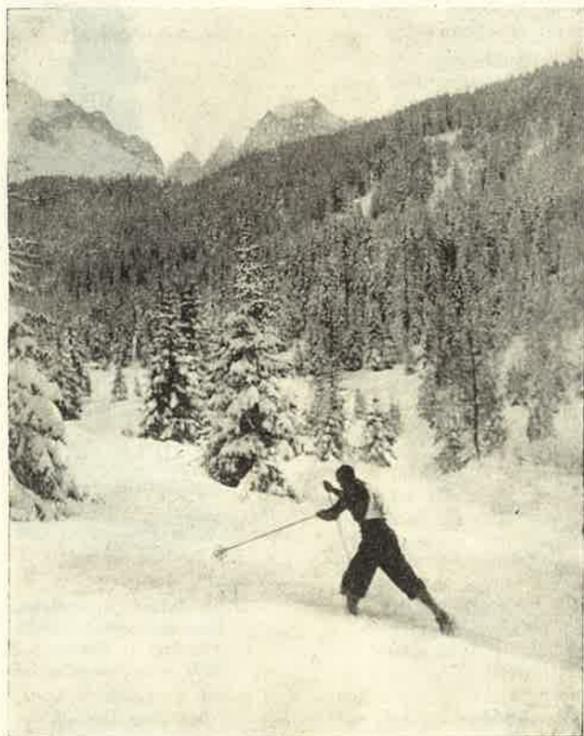
## APPUNTAMENTO per la 37ª Adunata Naz. a Verona

per gli ex Alpini dei Btg. Trento

Tutti gli appartenenti al Battaglione Alpini Trento, particolarmente del periodo 1940-1943, sono invitati a trovarsi a Verona, domenica 3 maggio c. a. alle ore 14,30, in occasione della 37.ª Adunata Nazionale ANA, nel Fossato dell'Arena di fronte al Palazzo della Gran Guardia, per un fraterno abbraccio, un bicchier di vino ed una cantata.

Invito esteso anche agli ex appartenenti al Battaglione Val Fassa, periodo settembre 1939 - ottobre 1940.

Alpino De Beni Silvio Affi - Verona



# ...dalle città e dai villaggi...

Chiediamo scusa ai nostri Gruppi se, per mancanza di spazio, non possiamo dare che un breve riassunto delle loro belle cerimonie o manifestazioni.

## SOPRAMONTE

Domenica 12 gennaio gli alpini di Sopramonte hanno tenuto la loro assemblea annuale per il rinnovo delle cariche e per la relazione orale e finanziaria dell'anno 1963. Erano presenti il prof. Margonari del Consiglio provinciale e il consigliere Socci del Gruppo di Trento. In assenza del Capo gruppo, ammalato, il Segretario Enrico Cappelletti ha letto la relazione morale e finanziaria, dopo di che ha rivolto un vivo ringraziamento alle Autorità ed Enti che hanno contribuito alla buona riuscita del raduno degli alpini che fecero parte del «Val di Fassa».

## FIAVÈ

### Festa degli alpini

Il giorno di S.to Stefano gli alpini di Fiaivè si sono trovati in un centinaio circa, assieme a numerosa popolazione alla Messa celebrata dal Cappellano degli alpini don Leita dopodiché è stata deposta una corona di alloro al monumento ai caduti. Il pranzo sociale è stato allietato da molte canzoni alpine mentre il coro S.ta Cecilia si è prodotto in alcuni numeri molto applauditi.

Con l'occasione il gruppo di Fiaivè ha mandato Lire 10.000 ai sinistrati di Longarone e dopo la lettura di un commovente invito fatta dalla piccola Loretta, nipote del capo-gruppo, sono state raccolte Lire 20.000 pro monumento ai Caduti.

## VERMIGLIO

Alla fine dell'anno gli alpini di Vermiglio si sono ritrovati come tutti gli anni, in assemblea per lo esame del bilancio, per udire la relazione morale del Capo gruppo e per il rinnovo della Direzione. Dallo spoglio delle schede di votazione è risultato che il Capo gruppo uscente Ugo Bertolini è stato confermato per la quarta volta, mentre a Segretario è stato eletto l'insegnante Panizza. Durante l'assemblea si è anche discusso circa il Monumento ai caduti che dovrebbe essere pronto per l'anno 1964 con la collaborazione di tutte le Associazioni di arma e della popolazione.

## ZAMBANA

Il nostro Capo Gruppo di Zambana Simoncelli Mansueto è stato promosso ufficiale postale di I. classe.

Gli alpini di Zambana e il Consiglio Sezionale gli porgono le più cordiali congratulazioni e il sincero augurio che egli raggiunga presto traguardi ancora migliori.

## PIAZZOLA DI RABBI

Il nostro socio capitano Enrico Albertini è stato promosso maggiore.

Al maggiore Albertini che ora si è completamente ristabilito ed ha ripreso servizio, le sincere, affettuose congratulazioni e gli auguri cordiali del Consiglio Sezionale e di tutti gli alpini trentini.

## ROVERETO

L'assemblea annuale dei soci svoltasi in una sala del Circolo Paganini dopo aver ascoltato ed approvato la relazione della direzione uscente è proceduta alla elezione dei nuovi dirigenti: risultarono elet-

ti: capo gruppo signor Giuseppe Marangoni - Vice ins. Aldo Oradini, - cassiere Umberto Venturini - segretario Mariano Veronesi, - consiglieri: Mario Agosti, Bruno Calmasini, Ugo De David, Bruno Rizzi e Marcello Tomasini.

Il Consiglio Sezionale ha preso atto con vivo compiacimento della riconferma del signor Marangoni a capo gruppo ed approfittata di questa occasione per ringraziarlo di quanto, oltre alla normale attività, in cooperazione con gli altri dirigenti e soprattutto col signor Prandini ha fatto per la costituzione dei nuovi gruppi.

## VILLAZZANO

La tradizionale sbigolada ha avuto quest'anno un particolare brillante successo. Organizzata col solito entusiasmo, allietata dalla presenza della fanfara di Civezzano, attirò in piazza non solo gli alpini ma tutta la popolazione ed una folla di forestieri che trascorsero in serena allegria una indimenticabile giornata.

300 razioni di pasta, fiumi di vino, sorteggio di vari premi — compreso un grosso tacchino — e canti a non finire. Un meritato elogio ai bravi organizzatori.

## TRENTO

### La nostra Fanfara

La fanfara della nostra Sezione domenica 1. marzo ha ripreso la sua attività dopo la stasi invernale presenziando al Trofeo Angelini in Val di Ledro. Guidata e diretta dal suo dinamico maestro Cav. Patelli essa ha rallegrato le Autorità ed i numerosi alpini che si erano dati convegno in Val Concei dove, con l'occasione sono stati distribuiti i distintivi d'onore ai bandisti che

danno la loro attività al sodalizio da oltre 25 anni.

## SAMONE

### Assemblea degli alpini

Il 29 febbraio gli alpini di Samone si sono riuniti sotto la Presidenza del signor Ernesto Bodo per prendere conoscenza della spesa incontrata per l'erezione del monumento ai Caduti in località «Cristo d'oro». La spesa che si aggirerà sulle 350.000 Lire sarebbe stata assai maggiore se la Regione e i Comuni e privati non avessero contribuito generosamente alla sua realizzazione. Un elogio particolare agli alpini che con il solito encomiabile entusiasmo si sono prestati gratuitamente a turno ogni domenica ai lavori per l'erezione del Monumento stesso.

## BONDONE

### Inaugurazione del Gruppo A.N.A. e benedizione del Gagliardetto.

#### Relazione

Bondone, paese agli estremi limiti della Provincia, abbarbicato sui fianchi della montagna, abitato da mezzo migliaio di persone infaticabili, buone e dal cuore generoso, ha vissuto il 29 dicembre una delle sue più belle giornate: l'Inaugurazione del Gruppo ANA e la benedizione del gagliardetto.

Fin dalle prime ore del mattino una colonna di macchine e moto arrancava sui fianchi scoscesi e innevati della montagna per riversare sulla piazza del paese folti gruppi di alpini con i loro gagliardetti. Erano i gruppi di: Nago, Oltresarca, Arco, S. Alessandro, Bezzecca (una ventina), Bondo (11 alpini), Breuzzo, Storo, Darzo, e dalla Prov di Brescia i gruppi di Anfo e Ponte Caffaro.

Presenti pure le Sezione del Fante, della Combattenti e Reduci, il cap. Girardini dei Bersaglieri e la fanfara alpina di Storo diretta dal m. Malcoffi.

La Sezione di Trento era rappresentata dal cons. sez. Bonenti; erano presenti il cons. mand. cav. Marchetti di Arco e il cons. mand. Scalfi di Bondo, il Sindaco Cimarolli Pio, il Vicesindaco, il Segretario Comunale, il Maresciallo CC. Centorino di Storo ecc.

Madrina e Alfiere erano la sorella ed il fratello «bocia» dell'alpino Emilio Cimarolli, Caduto in Albania, cui si intitola il Gruppo.

Alle 10 adunata delle penne nere e sfilata per le vie del paese, con la brillante fanfara in testa.

S. Messa e Benedizione del Gagliardetto da parte del rev. don Bolognani Mansueto, Parroco del luogo.

Deposizione di una corona al Monumento ai Caduti di tutte le guerre;

Discorsi d'occasione del cons. sez. Bonenti, del cons. mand. Marchetti e del Capogruppo Cimarolli Martino fu Luigi.

Abbondante ed affollato pranzo sociale.

La fanfara ha rallegrato, con maestria e gaiezza, la festa.

La popolazione — al completo — ha accolto, seguito e circondato per tutto il giorno gli alpini con manifestazioni di affettuosa e calda simpatia, con i sentimenti più belli delle nostre genti di montagna, con quella cordialità che tocca profondamente e che ci accomuna tutti nella grande famiglia alpina.

Cons. Bonenti

## PRESSANO

### Formazione Gruppo A.N.A.

Domenica 19 gennaio, per iniziativa del Gruppo ANA di Lavis, si sono riuniti in assemblea, presso la Trattoria Perli, gli ex Alpini ed artiglieri alpini di Pressano per la fondazione del Gruppo ANA.

Erano presenti il Cav. Ferrarese, consigliere mandamentale dell'ANA di Trento, il prof. Santini ed il signor Margonari in rappresentanza della Sezione ANA di Trento, il Capogruppo di Lavis rag. Barbacovi, alcuni consiglieri del Gruppo di Lavis ed un discreto numero di ex

Filastrocca, Filastrocca vecchia amica degli alpini, narra i fatti dell'annata coi tuoi versi sovrappinti.

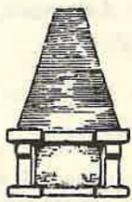
Pensa all'anno ch'è trascorso e il tuo brio congeniale, dia inizio a un bel racconto della vita sezionale.

Riferisci ciò che hai letto, visto, udito raccontare; senza futili commenti o accademico parlare.

Canta feste organizzate in cordial competizione, dagli alpini del Trentino fuori e dentro la regione.

Canta inoltre le invernali corse in sci sopra i nevai e le marce di montagna fra le rocce ed i ghiacciai.

In gennaio a Ospedaletto Trento, Bieno e S. Martino venne ricca e generosa la Befana dell'alpino.



La memoria di Enzo Grandi, capitano di sanità, venne a Levico esaltata dagli alpini della città.

Il dì 20 di gennaio sulle candide pendici dell'alpe Val di Fiemme si riunirono molti amici per «TROFEO GUIDO LARCHER» l'invernale competizione che organizzano da anni le «Sport Càuriol» e «Bondone».

Mattarello sentì Messa in suffragio dei Caduti, quindi tenne l'assemblea con sessanta convenuti.

Fondo, Brez, Ruffrè, Romeno, dell'Anania estrema schiera con riunioni, sport e gite tennero alta la bandiera.

Segui a Brescia il 27, con sfilata trionfale, dell'eroica «Tridentina» un raduno nazionale.

Era di Nikolajewka il ventesimo annuale, e poi reduci di Russia fu una festa senza eguale.

Ma una certa trasmissione, rievocando la battaglia, presentò l'eroica armata come ignobile marmaglia.

Si levò da monti e valli un'altissima protesta, e il Consiglio Nazionale iniziò la nota inchiesta.

Fra verbali, relazioni e proceder contrastato l'inquirente alfin s'avvide, che «qualcuno» avea barato!!!

Certamente quel «qualcuno» non è avvezzo a valutare ciò che il Foscolo nel Carne volle a tutti ricordare;

e cioè che in ogni tempo sarà sacro e lacrimato tutto il sangue che gli Eroi per la Patria hanno versato.

## SPORT ALPINO

Ad Enègo il 3 febbraio il Consiglio Nazionale mise in palio i tre trofei per la disputa annuale.

Era un tempo indiolto quando il generale Vida, alle 9 del mattino, iniziò la grande sfida.

Cen'quaranta baldi atleti di Sezioni e Reggimenti si attestarono alla base coi più fieri intendimenti.

Non i turbini di neve, né il sibilo dei venti sminuirono il coraggio di quei prodi contendenti.

Sulla pista non battuta e nel gel della tormenta si snodò la lunga serpe, lesta, agile ed attenta;

e sostenne un'andatura veramente sorprendente, abbattendo di gran lunga ogni record precedente.

Dopo un tempo alquanto breve arrivò i primi tre, e del «Settimo» gli ottoni diè di piglio al «trentatè».

Poi sfilarono veloci tutti gli altri concorrenti fra evviva e battimani dei moltissimi presenti.

Spettò a Pèrile di Asiago la corona di campione, tallonato da Varesco della «Sport Monte Bondone».



Ma i Trofei da tutti ambiti: «Gambaro», «ANA» e «Landi Mina», ritornaron tutti a Trento nella solita vetrina!!!

Tutto merto di sportivi preparati a ogni tenzone; che non temono perigli quand'è in ballo la Sezione.

Gloria, quindi, ai vincitori: Zanon, Jellici, Ferrari, che tagliarono il traguardo come tanti Nuvolari!!!

Gloria a Trettel, Giacomuzzi, ed a Stefan Sommariva, che conclusero il percorso fra scroscianti ed alti evviva!!!

Salve infine a Pio Marsilli, a Chiocchetti e Dorigatti che in testa ai cinquantenni corsero via come cerbiatti!!!

Nele Zorzi e i suoi atleti tornâr fieri più che mai salutati dal Consiglio, da Flam Piccoli e Brocai.

In febbraio, il giorno 10, a Madonna di Campiglio, sempre l'aquila di Trento allungò il temuto artiglio.

Di Reverberi in onore, leggendario generale, Brescia stava disputando il trofeo nazionale.

Qui Burrini, Mich, Varesco, della «Sport Monte Bondone», inseguiron minacciosi, degli alpieri lo squadrone,

e per poco non strapparono a quei nobili campioni il trofeo tanto ambito da Reparti e da Sezioni.

Poco dopo, presso Ziano, fra Trentini e Bolzanin si lottò per il Trofeo in memoria di «Bosin».

Sotto il Rolle, a Bellamonte, di Predazzo i baldi alpini disputarono il trofeo in onore di «Guadagnini».

Ledro indisse un campionato in memoria di Angelini; don Onorio, celebrante, ricordò i caduti alpini.

Quindi a marzo in quel di Perra, lungo i candidi costoni Lorenz, Rizzo e Locatin dominaron da campioni.

Il trentuno in Paganella, a ricordo di Pilati, ebbe luogo l'annual gara che concluse i campionati.

## L'ASSEMBLEA

Presso il nobile ateneo e l'antica cattedrale sorge il civico liceo di cultura musicale.

Qui il tre marzo, nei saloni riccamente imbandierati, si raccolsero a platon i signori delegati.

Con alpina procedura, — nel festevole scenario — si acclamò in apertura Presidente e Segretario

Così al seggio di comando venne il general Dal Fabbro che commosso, salutando, aprì il cuore assieme al labbro.

Fra gli ospiti d'onore giunse il Sindaco di Trento e un simpatico signore che, onorando il testamento

del compianto suo cugino Emanuel Vittorio Rossi, consegnò un involtino fra gli sguardi più commossi.

Eran le decorazioni che il vegliardo generale destinava ai padiglioni del Museo Nazionale.



Quando infine il presidente lesse la motivazione quella folla riverente scattò in pie' con devozione.

Quindi, a un cen del generale, a trattare si riprese il bilancio sezionale degli eventi e delle spese.

Approvate relazioni e bilancio preventivo si passò alle votazioni del Consiglio Direttivo.

Poi, concordi e in piena intesa, si diè termine ai lavori e iniziò la dura impresa di cronisti e scrutatori.

Or diciamo, in confidenza, che ogni nostra riunione manifesta la potenza della nostra Associazione.

Il motivo è evidente: — alla base d'ogni azione di gregario e dirigente c'è sincera comprensione;

alpini in congedo di Pressano. Alle votazioni sono risultati eletti i seguenti membri del consiglio direttivo per il 1964: Capogruppo: sign. Bosetti Tullio Segretario: sign. Pilati Dario Cassiere: sign. Bosetti Vittorio Consiglieri: Piffer Mario, Brugnara Giovanni, Pilati Fabio. La Direzione si propone di completare entro poco tempo il tesseramento e di riunirsi quanto prima per decidere sull'attività futura del Gruppo nonché sulla data dell'inaugurazione ufficiale.

**BONDO**  
**Il Ministro sen. Spagnoli tra gli alpini**

Domenica, 19 gennaio 1964, il Gr. ANA di Bondo ha riunito i suoi alpini a fraterno convivio. Fin dal mattino si son viste circolare per il paese le penne nere e gli altoparlanti diffondevano le nostre belle canzoni. A mezzogiorno, presso l'Albergo Croce Bianca ha avuto luogo il pranzo sociale. Il Gruppo ha avuto l'alto onore di avere ospite graditissimo l'alpino Sen. Spagnoli, Ministro della Marina Mercantile. Erano pure presenti il Cons. reg. prof. Corsini, gli Ispettori Forestali dott. Ferrari e Marcolla, il cap. Merli, il Cons. Mand. Scalfi, il dott. Giacomelli, il Sindaco, il Parroco, il Brigadiere Michelizza, i rappresentanti della Assoc. d'arma ecc. Brevemente hanno parlato il Capogruppo Molinari, il Ministro Spagnoli, che tra l'altro ha letto la poesia del Dott. Marchiori, scritta per la nomina del Ministro alla Marina, il Cons. Reg. Corsini, il Cons. Sez. Bonenti, il Sindaco, ed il rappresentante dei Fanti sig. Valentini. Sono stati ricordati il Col. de Biasi, l'alpino Valenti Benvenuto e l'Assess. Pedrini, vecchio amico del Gruppo. Il dott. Giacomelli ha proiettato i cortometraggi filmati in occasione dell'adunata di Venezia, della inaugurazione dei Gruppi di Bondo

e di Breguzzo, dell'adunata di Genova ed altri. Sono state fatte fotografie d'occasione. Estrazione della lotteria alpina. La giornata è trascorsa veramente in sana allegria, nel clima delle nostre genti alpine che sanno vivere e operare in unità di intenti e fraternità d'animi. Il Gruppo di Bondo è veramente affiatato e ben organizzato.

Cons. Bonenti

**Assemblea annuale del Gruppo A.N.A.**

Soci: 36 Presenti: 22 Presiede l'Assemblea il cons. sez. Bonenti Daurino. E' presente il Cons. mand. Scalfi Paolo, segretario del Gruppo. Il capogruppo Molinari Giuliano apre la seduta e porge il benvenuto a tutti. Il cons. Bonenti reca il saluto del Presidente Brocai e della Sezione e formula i migliori auguri per lo anno sociale 1964. Il cons. Scalfi fa la relazione morale: tesseramento 1963 partecipazione a cerimonie alpine nella valle offerte per il « Vajont » Messa per i Caduti il 4 novembre regalo agli alpini sposi novelli auguri natalizi ai soci lontani intervento del Gruppo e della Sezione per la famiglia del socio Valenti Benvenuto, deceduto nel '63 tesseramento 1964 varie (BIM Chiese ecc.).

Segue la relazione finanziaria che viene approvata. Per incrementare la cassa viene proposto l'aumento della tessera per il 1964 a L. 1000. Viene inoltre stabilito di acquistare due cassette Schirippa-confezioni, e di fare una piccola lotteria con detti premi in palio. Viene stabilito di fare il pranzo del Gruppo il 19-1-64, con quota a carico di ogni partecipante. Dopo vari interventi le relazioni

vengono approvate all'unanimità. Il Capogruppo Molinari Giuliano tenta — invano — di farsi esonerare dall'incarico per il 1964. Seguono le votazioni della direzione del Gruppo: praticamente la vecchia Direzione viene rielelta, col Capogruppo in testa. Ha chiuso la bella serata una allegra castagnata, con i nostri tradizionali canti alpini.

Cons. sez. Bonenti

**CEMBRA**

Il 12 gennaio gli alpini di Cembra si sono dati convegno nelle sale dell'Albergo Cembra per la loro assemblea annuale presenti il consigliere Mandamentale cav. Alfonso Ferrarese che ha presieduto ai lavori ed ha portato il saluto del Consiglio Sezionale. I presenti hanno approvato la relazione morale e quella finanziaria ricordando in sintesi l'attività del Gruppo specialmente per quanto riflette la chiesetta degli alpini e l'ampiamiento del rifugio al Lago Santo. E' seguita quindi l'elezione del nuovo Consiglio che è risultato così composto: Lino Zanotelli, Guido Nardon, Marco Piffer, Ettore Gaigher, Luigi Telch, Livio Gottardi, Angelino Dallaporta, Mario Degiovanelli e Luigi Giovanella. A capo gruppo è stato nominato Guido Nardon.

**SIROR**

**Nobile gesto degli alpini**  
In occasione dell'inaugurazione del Gruppo quaranta alpini hanno generosamente offerto il loro sangue all'emoteca dell'Ospedale di Feltre dove la maggioranza degli abitanti della zona viene ricoverata in caso di bisogno. Il dott. Sansonetti del Centro trasfusionale ha proceduto ai prelievi: il capo gruppo Celestino Longo ha aperto la lunga teoria: terminate le operazioni gli alpini si sono ritrovati all'Albergo Tressane per il

pranzo. Al levar delle mense il dott. Sansonetti ha ringraziato i presenti esprimendo il suo vivo compiacimento e quello della Direzione dell'Ospedale di Feltre per lo spirito altamente filantropico che anima gli alpini di Siror. La riunione è terminata com'è naturale fra gl'immaneabili canti alpini. Il Consiglio Sezionale esprime il suo vivo compiacimento e si augura che il gesto venga imitato.

**RONCONE**

Il 26 gennaio u. sc. padre Alfonso ha celebrato una S. Messa alla quale hanno assistito tutti gli alpini del Gruppo. Dopo la cerimonia gli alpini si sono riuniti in assemblea per eleggere il segretario che è stato scelto nella persona del rag. Galliani Aldino; si è discusso poi su vari punti, in particolare a proposito della erigenda Chiesetta pro « Caduti Giudicariesi ». Il 12 febbraio ha avuto luogo all'albergo Genzianella il pranzo sociale che trascorse in lieta armonia. Era presente il prof. Celestino Margonari ed ospite d'onore il geom. Patrizio Pizzini progettista della erigenda Chiesetta; c'erano inoltre il brigadiere dei Carabinieri ed i Presidenti delle Associazioni del Fante e dei reduci del luogo. Il prof. Margonari ha portato il saluto della Sezione ed ha augurato un buon successo all'iniziativa della Chiesetta per la quale è stato scelto il luogo della costruzione. A far parte del Comitato Esecutivo sono stati designati il Sindaco cav. Giacomo Bertoni, il geom. Pizzini, l'Assessore alle Foreste signor Amistadi Dino, il capo gruppo ins. Fioroni Baldassare, il Presidente, dei Fanti signor Bazzoli Redento, il Presidente dei Reduci signor Bazzoli Ilario ed i signori ins. Mussi Emanuele, Giacomo Mussi, Rizzonelli Servio, Pizzini Ettore e Bazzoli Fedele. Il socio Rizzonelli Servio del nostro Gruppo è stato decorato con

croce al merito di guerra. Al neo decorato, che dimostra anche da borghese un forte spirito di corpo, le nostre più vive congratulazioni.

**BREGUZZO**

**Festa del Gruppo alpini**  
Domenica 26 gennaio 1964 il giovane Gruppo ANA di Breguzzo ha chiamato a raccolta i suoi soci. Alle ore 10 celebrazione della S. Messa per i Caduti, con la partecipazione del Gruppo al completo. A mezzogiorno, in una sala dello Asilo, ha avuto luogo il pranzo sociale. Erano presenti il Cons. sez. Bonenti Daurino, il Sindaco, il Parroco, il segretario comunale, il Brigadiere dei CC. ecc. Il Capogruppo Bonazza Domenico ha porto il saluto delle penne nere agli invitati ed ha poi brevemente ricordato l'attività svolta dal Gruppo, e precisamente: partecipazione con corona al funerale dell'alpino Emilio Monfredini assistenza e visite in ospedale all'alpino Pietro Vedovelli Messa per i Caduti celebrata il 4 Novembre partecipazione degli alpini alla festa del patrono del paese partecipazione a varie manifestazioni della Valle ecc. Il Cons. Bonenti ha portato il saluto del Consiglio Sezionale ed ha espresso il plauso ed il ringraziamento al Capogruppo ed a tutti gli Alpini per la loro attività, per il loro attaccamento alla famiglia alpina e per il prestigio che il gruppo va rapidamente acquistando nella zona. Parole di augurio e di incitamento hanno detto il Sindaco, il Parroco, ed il Segretario Comunale. La riunione è proseguita nel pomeriggio in fraternità d'animi, allietata dal canto delle nostre belle canzoni.

Cons. sez. Bonenti



c'è l'alpina fratellanza che, al di là di gradi e uffici, si alimenta di speranza, lotte, fede e sacrifici. — Mentre soci e delegati eran lieti a colazione, venner letti i risultati dell'annuale votazione. Fu un evviva ai nuovi eletti nel Consiglio di Sezione, tutti uomini provetti e di antica vocazione. Ma più alta è l'ovazione per Brocai: il Presidente che dirige la Sezione, da un decennio, strenuamente.

**L'ADUNATA**  
Quando a marzo la tradotta giunse a Trento da Bolzano, caricò duemila alpini con fanfare e cappellano. Scese dritta, sferragliando, fino al mare e le scogliere, ove Genova attendeva l'invasione di Penne Nere. Qui si vennero attestando centomila vecchi alpini, come antichi Longobardi, con le donne ed i bambini!



Per tre giorni piazze e strade, dentro il centro e lungo il mare risuonarono di canti suoni e squilli di fanfare. Imponente la sfilata, fra vessilli e tricolori, ove Trento marciò in testa sotto un nugolo di fiori.

Nella Via Venti Settembre, sopra un palco imbandierato, salutammo con fierezza SEGNI, il Capo dello Stato.

Presso gli erano Andreotti, l'Ordinario Militare, Senatori, Deputati, Capi d'aria, terra e mare.

Ma un saluto assai cordiale andò a Erizzo, per vero, quindi al sindaco Pertusio ed al General Vigliero.

Qualche estraneo spesso chiede: Cosa son queste adunate? Son minaccia? Nostalgia? Ambiziose spaccionate?

Nulla inver di tutto ciò! Sono feste di famiglia, che ricordi ed amicizia fan fiorire a meraviglia.

Sono inoltre incontri lieti con amici del passato, sono ferie guadagnate per chi un anno ha lavorato.

Là troviamo il generale che abbraccia il suo attendente, quindi un fiero caporale capogruppo del tenente.

E' nei ranghi il colonnello col barbier del reggimento, mentre in testa chiama il passo un « pivel » di complemento.

Una simile armonia sol gli alpini san creare reputando l'ubbidire robil quanto il comandare.

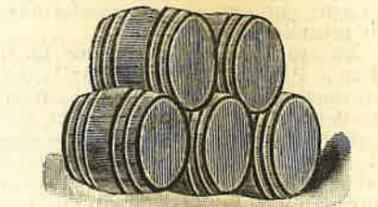
Villazzano, in carnevale, tornò a far la « sbigolada », con pajoli e focolari fumiganti sulla strada.

Il Ventuno di aprile Villa Agnedo e Ivan Fracena benedirono il vessillo per unirsi alla catena.

Sopra Cembra, il 9 maggio, in un giorno senza uguale ebbe luogo, al Lago Santo, un raduno sezionale.

Il due giugno Dorigoni fece festa alla campagna con alpini ed artiglieri che invitò a Villamontagna.

Pure bella la campestre che seguì a Pietramurata: Dro e Brusin con suoni e canti l'hanno a lungo rallegrata.



Quei d'Isera dièr man forte, alla Chiesa di Bordàla, mentre al sacro Passo Buole giunser Trento, Mori ed Ala.

Le Termopili d'Italia fùr poi meta di Aldeno, di Lizzana, con fanfara, Avio, Isera e Trambilleno.

Varie gite organizzaron Ruffrè, Gàrdolo e Roncigno: mentre Arco al Monte Velo diede luogo al suo convegno.

Mori scelse San Felice per un bel trattenimento, mentre Asolo fu meta del local gruppo di Trento.

Rovereto andò al Pasubio; fino al Càuriol s'ill Ziano; Nogaredo giunse al Baldo con Brentonico e Volano.

Gàrdol scese a Conegliano presso il monte e la marina; Sopramonte col « Val Fassa » fe' una gita alla Bissina.



A Predazzo giunse in porto la staffetta di Baldiss, mentre Trento andò in malora una gita a Sagron Miss.

In onore dei Caduti il bel gruppo di Ronccone progettò una cappelletta in amena posizione.

Spiazzo e Bondo con Tione dièr l'assalto all'Adamello coi Bresciani e Bergamaschi che risposero all'appello.

A Panchià si benedisse un fiorente gruppo A.N.A., così ad Alba, a Terragnolo, a Montagne ed a Mezzana.

In dicembre la fanfara, dopo allegra esibizione, si riunì per un simposio presso il bar Monte Bondone.

**VISITA DI S. E. IL GEN. CIGLIERI**

Alla fine di novembre il Consiglio Sezionale si riunì per una festa veramente eccezionale.

Fece visita alla sede l'attesissimo Ciglieri, valoroso generale di alpini e di artiglieri.

Ei comanda il IV Corpo nella sede di Bolzano e fu primo a Longarone dopo il tragico uragano.

Con unanime piacere onorarono l'evento il Commissario del Governo ed il Sindaco di Trento.

Fu una festa di ricordi e di storiche memorie alternati con racconti, con canzoni e liete storie.

**NUOVI CAVALIERI**

Pur quest'anno alcuni soci furon fatti cavalieri per i meriti acquisiti come capi e consiglieri.

Primo è Zeni, il capitano poi Dalpiaz, vecchio furiere con Patelli, capobanda, e Baratto, vivandiere.

Ai suddetti decorati un cordial compiacimento, e una lode meritata per il fier comportamento.

**NUOVI GRUPPI**

Lungo l'anno nuovi gruppi aumentarono la famiglia che, già oltre i diecimila, a un esercito somiglia.

Tutti insieme salutiamo! Casagné, Siror, Bondone, Alba, Covelo, Torcegno, con Sant'Orsola e Cimone.

Poi Primiero, Padergnone, Trambilleno e Castellano, tutti uniti alla Sezione e alla sede di Milano.

**CONCLUSIONE**

Anche st'anno, in tutti i Gruppi, assistemmo, tristi e muti, a solenni cerimonie in onore dei Caduti.

Quindi giunser, salutate con onori militari, molte Salme di soldati fra il compianto dei lor cari.

Altre piazze e cimiteri si abbellir di monumenti dedicati ai nostri Eroi da alpini e combattenti.

Ed infine quasi ovunque salutammo con dolore tanti amici che salirono nelle schiere di Cantore.



Col ricordo degli alpini che non sono più tra noi e dei prodi che ci guardano dal cielo degli Eroi

concludiamo, salutando, questa cronaca annuale, rilevata fedelmente dall'archivio sezionale.

Concludiamo salutando Dirigenti e soci alpini, con le fiere Divisioni che difendono i Confini. C. Margonari

# ... dalle Città e dai Villaggi ...

## ROMENO

### Assemblea annuale Gruppo A.N.A.

Anche il Gruppo ANA di Romeno, aderendo all'iniziativa della Sede Centrale, ha commemorato Domenico in occasione dell'anniversario della Battaglia di Nikolajewka, i Caduti di tutte le guerre partecipando in massa alla S. Messa, celebrata nell'arcipretale per quello scopo.

Al Vangelo il Celebrante Don Pio Dellavo, ha ricordato con toccanti parole il contributo dato dagli Alpini nell'impari lotta, conclusasi con il sacrificio supremo di tanti nostri fratelli.

Dopo la celebrazione del rito, il gruppo compatto, preceduto dalla fanfara locale, accompagnato dal Sindaco Dr. Rosati ed altre Autorità, si è recato all'albergo Villa Nuova dove le «Penne Nere» si riuniscono in assemblea per sentire le varie relazioni ed eleggere il Consiglio Direttivo per l'Anno in corso.

Dopo aver nominato il Presidente dell'Assemblea nella persona del Rag. Taddei, intervenuto insieme al Consigliere Sezionale, Cav. Zilio in rappresentanza della Sezione di Trento, ha preso la parola il Capo Gruppo Mario Debiassi il quale dopo aver invitato tutti i presenti ad un minuto di raccoglimento per i Caduti Alpini per le vittime del Vajont, ha svolto la sua relazione sull'attività del Gruppo, esprimendo la sua riconoscenza ad Autorità e Personalità che con la loro benevolenza contribuirono al sorgere ed allo sviluppo del Gruppo stesso.

Il Segretario del Gruppo espone poi la relazione finanziaria che ha soddisfatto i presenti in quanto i debiti risultano pagati ed inoltre c'è qualche risparmio.

Venne aperta la discussione sulle due relazioni che dopo alcuni interventi vennero approvate con ampio elogio al Capo Gruppo ed ai Suoi Collaboratori.

Continuando i lavori messi all'ordine del Giorno il Cons. Sez. Taddei, portò ai 54 Soci presenti il saluto del Consiglio Sezionale e dei 10.500 Soci della Sezione di Trento e dopo alcune parole sugli scopi della nostra Associazione, si passò alle elezioni delle cariche sociali che per desiderio espresso alla unanimità, venne fatta per alzata di mano e vide riconfermato il Direttivo del Gruppo come per l'anno precedente.

Mario Debiassi, che gode stima e fiducia ha assicurato la sua massima dedizione anche se la sua attività personale non gli permette molto tempo disponibile; comunque tanto il Capo Gruppo quanto il Segretario e gli altri Componenti sono stati veramente applauditi, segno evidente di quell'affiatamento tra di loro esistente tutto a favore del Gruppo.

Esaurito l'Ordine del Giorno, venne consumato un ottimo pranzo al quale erano pure invitati il Sig. Sindaco, l'Arciprete, il Brigadiere Comandante la Stazione C.C. il Sig. Fazzi della Stazione Forestale di Fondo, il Segretario Comunale, la Madrina, il Socio Onorario Sig. Sarcletti.

All'immane brindisi presero la parola il Sig. Sindaco, il Cav. Rizzi, quale Consigliere Mandamentale, il Rag. Taddei ed il Capo Gruppo Debiassi il quale ultimo ebbe a ringraziare ancora Autorità e Soci benefattori che con tanta generosità assistono e provvedono al costante incremento del Gruppo ANA di Romeno.

## MEZZOCORONA

### Assemblea del Gruppo A.N.A.

#### Relazione

Delegati a rappresentare la Sezione di Trento: Vice Presidente ing. Casonato Romolo; Cons. Sez. Bonenti Daurino.

Sono presenti inoltre: il Cons. Nazionale cav. Franco Bertagnolli ed il Cons. Mandam. Leonardelli Aurelio.

Il Capogruppo Facci porge il benvenuto agli ospiti ed agli alpini e propone — accettata — la nomina dell'ing. Casonato a presidente dell'Assemblea.

Saluto del Presidente e parole di circostanza.

Il Capogruppo Facci legge la relazione morale: lettera del Presidente Nazionale, risposta del grup-

po. Il Gruppo ha partecipato a molte manifestazioni, per inaugurazione gruppi, feste alpine e cerimonie funebri; sottolinea la volontarietà e la partecipazione gratuita degli alpini a tali cerimonie. Ricorda la Festa pro erigendo monumento.

Dichiara di aver tenuto sempre in alto il prestigio del gruppo ANA. Ringrazia per le offerte Vajont. Inoltrata la pratica per la licenza — bar alpini. Vorrebbe essere sostituito; ringrazia tutto il Direttivo e collaboratori.

Giovannini legge la relazione finanziaria: entrate: totale L. 53.970; uscite: totale L. 45.750; avanzo cassa: L. 8.220.

Il Presidente invita tutti gli alpini alla solidarietà ed alla collaborazione con l'attuale Capogruppo che è pregato perché desista dalle dimissioni.

Il Presidente apre la discussione sulle relazioni:

Pancher Arrigo, consigliere, prega di essere sostituito per impegni di lavoro; appoggia incondizionatamente Facci.

Il cons. Mand. Leonardelli loda il Gruppo di Mezzocorona sempre presente; esprime fiducia in Facci; augura Buone Feste.

Facci ringrazia il Presidente, Pancher e Leonardelli e chiede chiarezza, sincerità e sacrificio per il gruppo.

Il Cons. Naz. Bertagnolli porta il saluto del Presid. Nazionale, invita gli alpini ad essere uniti, a non prestarsi a mestatori interessati, a tener sempre alto il nome del Gruppo.

Giovannini invita i consiglieri a partecipare più frequentemente alle riunioni del Consiglio.

Il Cons. Naz. Bertagnolli indica una rosa di nomi per la votazione. Raccomanda serietà nella scelta, affinché la Direzione sia composta da persone le più stimate, che abbiano anche tempo da dedicare al Gruppo.

Si passa alla elezione del Consiglio Direttivo.

Votanti 36: Schede valide 35.

Il Signor Facci Gilberto riceve voti 34.

Segue la tradizionale castagnata. Il Presidente ing. Casonato ringrazia tutti gli alpini ed augura buone feste e chiude l'assemblea.

Cons. Bonenti

## LAVIS

Il 29 dicembre 1963 il Gruppo di Lavis ha tenuto la sua assemblea presso l'albergo Corona con il seguente ordine del giorno:

Ore 10 - S. Messa in suffragio dei Caduti.

Ore 12 - Pranzo all'Albergo Corona.

Ore 13 - Assemblea.

Ha aperto i lavori il capo gruppo rag. Bruno Barbacovi con la relazione morale e quella finanziaria. Hanno parlato quindi il cav. Alfonso Ferrarese e il prof. Celestino Margonari.

La Sezione era pure rappresentata dal cav. Emanuele Zeni e dal cav. Alfredo Zulberti. Era presente anche il lavisano Ottorino Nardelli socio della Sezione Alto Adige.

Le votazioni hanno dato i seguenti risultati:

Barbacovi rag. Bruno - Capo Gruppo.

Pedrotti Giovanni, Sartori Emilio, Devigili Livio, Chiogna Umberto, Moser Cirillo, Tomasi Umberto, Hafner Augusto e Rossi Vigilio - Consiglieri.

Erano presenti 52 iscritti su 64. Impegno della nuova Direzione è stato quello di portare il Gruppo a 100 iscritti.

## LIZZANA

Il 4 gennaio 1964 a Lizzana, presso il Teatro Parrocchiale, presenti 67 soci su 100, ha avuto luogo l'annuale assemblea degli iscritti.

All'inizio la fanfara ha dato il saluto agli alpini del gruppo e agli ospiti, dopo di che hanno avuto inizio i lavori.

La relazione morale è stata tenuta dal capogruppo signor Mansueto Simoncelli; quella finanziaria dal cassiere, cui fece seguito il sig. Mario Prezzi maestro della fanfara. Hanno portato il saluto della Sezione di Trento i fratelli Celestino e Valentino Margonari. Presenti alla riunione erano pure il cav. Nello Grigolli, il signor Alfonso Barozzi capo gruppo di Lizzanella col vice

capo gruppo Italo Vigagni, il capo gruppo di Rovereto signor Giuseppe Marangoni col maestro Oradini.

Le votazioni hanno dato i seguenti risultati:

Simoncelli Vito, Pozzer Rolando, Simoncelli Mansueto - Capo Gruppo Prezzi Emilio, Pandini Emilio, Simoncini Giuseppe, Garniga Carlo-Maria, Barberi Graziano e Pomaroli Mario.

Si è parlato quindi dell'opportunità di far preparare per l'Adunata di Verona il testo delle più note canzoni alpine, da tirare in ciclostile oppure da far pubblicare su «Dos Trent» o sull'«Alpino».

## FONDO

Il 19 gennaio 1964 si sono riuniti all'Hotel Posta di Fondo i soci del gruppo ANA di Fondo e le rappresentanze dei gruppi di Ruffrè, col capo gruppo Enrico Seppi, di Romeno, col capo gruppo Mario De Biasi e di Brez.

Ha tenuto la relazione morale il capo gruppo cav. Luigi Rizzi e la relazione amministrativa il cassiere Renzo Battisti.

Le votazioni hanno riconfermato la vecchia Direzione con 57 voti favorevoli e 3 contrari.

La Direzione risulta così composta:

cav. Luigi Rizzi - Capo Gruppo;

cav. Oreste Donà - Segretario - Renzo Battisti - Cassiere; Anzolini Giuseppe, Gius. Bruno, Dalnodar Rodolfo - Consiglieri.

Inoltre sono in Direzione rappresentanti dei paesi senza gruppo che gravitano su Fondo:

Per Molosco: Selva Marino; per Tret: Remo Bertagnolli; per Vasia: Eligio Covi; per Sarnonico: Golner Celestino; per Roncone: Abram Arturo; per Cavareno: professor Alfredo Pellegrini; per Castelfondo: Ferdinando Bologna.

Il gruppo ha dato prova anche in questa occasione di ottima organizzazione e di pieno concordia.

Il prof. Margonari ha portato il saluto del Consiglio.

## CAORIA

In occasione dell'assemblea annuale il capo gruppo uscente ha letto la seguente relazione morale e organizzativa svolta durante l'anno 1963.

Totale presenti soci n. 49 più n. 11 giustificati - totale 60 su n. 91 iscritti al gruppo.

Il capo gruppo ha illustrato l'attività svolta durante l'anno 1963 che è stata approvata a voti unanimi. A voti unanimi è stato confermato il precedente Direttivo.

Sabato 11 gennaio alle ore 19 al Bar al PIN è stata consumata la tradizionale cena con totale versamento della quota da parte dei soci, riuscita ottimamente. Al termine della mensa il capo gruppo ha detto alcune parole di elogio a tutti i presenti, per l'attaccamento che tutti i singoli soci hanno verso di lui, e verso il gruppo, che sta per scalare l'obiettivo dei soci del gruppo sicuri di riuscire fra poco a superare i cento.

È stata tenuta la veglia verde riuscita ottimamente, con il prolungamento fino alle ore piccole.

Loss Santo

## CIVEZZANO

### Attività del Gruppo

1) In data 1 febbraio 1964 con larga partecipazione di soci e simpatizzanti si è effettuata la tradizionale cena sociale, presso la trattoria «Alla Stella» di Civezzano. Erano presenti le autorità comunali con a capo il Sindaco Alessandrini Cav. Antonio. La manifestazione è terminata in buona armonia allietata da canti alpini.

2) In data 11 febbraio (ultimo di carnevale) la fanfaretta alpina del Gruppo ANA di Civezzano è stata invitata a partecipare alla tradizionale «sbigolada» di Villazano organizzata da quella Associazione Alpini. Dopo essere stata ripetutamente applaudita per tutto il pomeriggio dal folto pubblico presente, è scesa in città, facendo, in fila indiana, il giro al Sass, dandando anche «nei cittadini» un interesse per la bravura e la mimica di tutti i componenti il complesso. Per ultimo sono entrati ai «Due Giganti» che in un batter d'occhio si

riempì di gente che applaudì i bandisti.

## TAIO

Domenica 26 c.m. è stata tenuta l'assemblea generale del Gruppo A.N.A. locale.

Alle ore 11, i soci in n. di 35 hanno assistito alla santa messa celebrata nella chiesa parrocchiale in memoria dei Caduti, dal Cappellano militare Padre Teodoro.

A fine messa, il gruppo si è recato in corpore davanti al monumento dei Caduti ove ha deposto un mazzo di garofani.

Alle ore 12 è seguito il pranzo consumato presso la Locanda. Funganti. Nel pomeriggio, alla presenza dei rappresentanti della Sezione i sigg. Prof. Santini, Rag. Taddei e cav. Ziglio si è proceduto alla nomina della nuova Direzione.

Fungeva da Presidente il Prof. Santini

Scrutatori i sigg.: Barbacovi Valerio - Cristoforetti Mario.

Lo scrutinio ha dato i seguenti risultati:

Presidente: Larcher Marino

Segretario: Barbacovi Ezio

Membri: Reich Fedele - Larcher Renato - Cristoforetti Mario.

All'occasione il Prof. Santini ha consegnato la Croce di Guerra al Sergente Maggiore Reich Fedele che poi è stato calorosamente festeggiato da tutti i presenti.

## BIEÑO

La prima domenica del luglio scorso s'è svolta a Bieno una cerimonia in onore dei Caduti di tutte le guerre.

L'iniziativa, molto apprezzata da tutta la popolazione e in particolare dal nostro Gruppo, che ha entusiasticamente collaborato alla sua riuscita, è stata del Ten. Col. Comandante un Gruppo del IV Rgt. Art., presente nel nostro paese per il campo.

La cerimonia ha avuto inizio con la celebrazione di una solenne messa funebre nella Chiesa parrocchiale; officiava il Parroco don Divina; assistevano il Comandante il Gruppo Artiglieria, numerosi ufficiali, un picchetto armato, il nostro Gruppo al completo, il Sindaco Melchiori e un Consigliere comunale. Entusiastica, massiccia la presenza dei paesani. Al termine della messa, la cerimonia si è spostata al Cimitero, davanti al Monumento ai Caduti, dove è stata deposta, a nome del IV Rgt. Art., una corona di alloro. Il Colonnello ha avuto, nel suo breve discorso, espressioni felici e sincere nella commossa rievocazione del sacrificio compiuto dai nostri Caduti in ogni guerra per rispondere alla chiamata della patria.

Da queste colonne il Gruppo Alpini di Bieno rinnova il suo grazie e il suo entusiastico plauso a tutti gli artiglieri, Comandante, Ufficiali e Soldati, che hanno voluto questa simpatica manifestazione.

## CALAVINO

### In ricordo delle «penne mozze»

Il gruppo A.N.A., in ossequio alle direttive della direzione Nazionale, ha degnamente ricordato, sabato sera, con una solenne S. Messa celebrata nell'arcipretale del Rev. Decano, le «penne mozze» ed i caduti di tutte le guerre, in occasione dell'anniversario della battaglia di Nikolajewka.

Prima del solenne rito, un ordinato corteo, preceduto dalla banda dell'oratorio, ha sostato davanti al monumento dei caduti, ove è stata deposta una corona di alloro.

Il Sindaco dr. Corrado Pizzedaz, con brevi parole ha spiegato il significato della cerimonia, esaltando il sacrificio dei nostri eroici caduti nell'adempimento del loro dovere di italiani; ha plaudito all'iniziativa che oltre a ricordare questi nostri figli prediletti, onora gli ideatori e tutto il paese.

È seguita la S. Messa cantata al termine della quale è stata impartita l'assoluzione al catafalco.

Alla cerimonia oltre al Sindaco con la Giunta Municipale, assisteva il Comandante della Stazione dei CC. Brigadiere Maines, ed una rappresentanza della Sezione del Fante con bandiera.

Ha prestato servizio d'onore la banda dell'oratorio che ha eseguito l'Inno di Mameli e La leggenda del Piave ed altri inni.

È seguita presso la locanda Basseti, l'assemblea del gruppo.

Dopo le relazioni hanno avuto

luogo le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali. A presidente è stato eletto il Ten. Sig. Franco Cozzini, nostro concittadino. A membri gli alpini: Povoli Domenico, Chemelli Marco, Chemelli Ferruccio, Comai Carlo e Pisoni Bruno delle Sarche.

La serata è stata chiusa in allegria e con un bicchierata. Calavino, 27 gennaio 1964.

## CIMEGO

### Nuovi Gruppi

Anche a Cimego è risorto il Gruppo Alpini che, coll'entusiasmo dei suoi venticinque iscritti, completa la rosa dei Gruppi già costituiti in ogni comune delle Giudicarie Inferiori.

All'assemblea, che all'unanimità nominò capogruppo l'alpino Zulberti Paolo Noer, parteciparono il Dottor Passardi, il consigliere mandamentale Scalfi e il cap. Zulberti in rappresentanza della Sezione di Trento.

## CIMEGO

### Inaugurazione del Monumento ai caduti e benedizione Gagliardetto

Domenica 15 marzo 1964 a Cimego, in occasione dell'inaugurazione del monumento ai Caduti delle due guerre, venne benedetto anche il Gagliardetto del nuovo Gruppo Alpini, al quale fecero corona, con numerosa rappresentanza di alpini, il Labaro Sezionale, il Gagliardetto del Gruppo di Trento e tutti i Gagliardetti del Mandamento di Tione.

Le autorità che presenziarono alla suggestiva cerimonia ammirarono compiaciuti il perfetto, disciplinato schieramento delle Penne Nere radunate per rendere omaggio ai Caduti di Cimego i cui venticinque nomi sono eternati nel magnifico monumento.

Dopo il discorso ufficiale del Sindaco signor Zulberti e del Colonello Rockowansky, ebbe parole di ringraziamento alle autorità e di plauso agli Alpini il Capitano Dario Santini che, col Cav. Ferrarese, il Capitano Bonanti e l'aiutante Forti, rappresentava la Sezione A.N.A. di Trento. Il Gruppo di Trento era invece rappresentato dal Cap. Zulberti e dal maresciallo Sava.

A cerimonia finita gli alpini del Gruppo di Cimego e le rappresentanze alpine parteciparono ad un abbondante rancio gentilmente offerto dal Comitato onoranze ai Caduti.

## PRIMIERO

Il socio Fernando Cadenz è arrivato al secondo posto nella tradizionale gara di sci degli ammogliati disputata sul dolce pendio dei «Navoi».

## GARDOLO

### Onorificenza

Il gruppo di Gardolo ha festeggiato con un brillante simposio la nomina a cavaliere del suo amato capo gruppo da oltre 10 anni Tullio Frizzera.

Alle congratulazioni dei soci di Gardolo si uniscono quelle del Consiglio Sezionale.

## ROMAGNANO

Gli alpini di Romagnano riuniti in assemblea dopo aver ascoltato una dettagliata relazione del capo gruppo uscente signor Francesco Cainelli gli hanno manifestato la loro entusiastica approvazione per l'opera da lui svolta riconfermando all'unanimità insieme con tutti gli altri dirigenti a dirigere il gruppo.

Visto gli ottimi risultati di coesione e di fratellanza ottenuti è stato unanimemente espresso il desiderio di continuare sulla stessa strada. L'unico nuovo componente della Direzione, signor Luigi Franceschini, si è dichiarato perfettamente d'accordo.

## CALDONAZZO

Sotto la presidenza del nostro consigliere mandamentale cav. uff. Pinamonti si è svolta l'assemblea di questo bel gruppo che, udita la relazione del Capo Gruppo, e le belle parole d'elogio e di sprone pronunciate dal Presidente dell'assemblea ha riconfermato come capo gruppo l'alpino Damiano Graziadei.

# ... dalle Città e dai Villaggi ...

## SIROR

### Inaugurazione del Gruppo

Anche Siror dopo Fiera ha inaugurato il suo gruppo alpino in un clima di cameratismo e di entusiasmo come poche volte è dato vedere.

Vecchie e giovani «penne nere» sono convenute a Siror per fraternizzare con gli ex alpini «Sirori» capeggiati dal signor Celestino Longo e dal Vice presidente Antonio Longo animatori del gruppo.

Per la Sezione intervenne il già Vice Presidente, l'indimenticabile gen. Giuseppe Dal Fabbro. Il primo cittadino del paese il Sindaco cav. Giovanni Longo insieme col maresciallo dei carabinieri di Primiero ed altre autorità hanno presenziato alla cerimonia. Erano pure presenti i gruppi di Fiera, Imer e Mezzano, l'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra ed altre Associazioni combattentistiche.

Al Monumento ai Caduti ha parlato il capo gruppo signor Longo ed ha quindi preso la parola il gen. Dal Fabbro. Al Monumento ai Caduti è stata deposta una corona di alloro eopodiché avvenne la benedizione del Gagliardetto ad opera del parroco don Valerio Deflorian. La marcia è stata la signora Gubert Leonardina sorella del più giovane Caduto di Siror morto in Russia.

Dopo la S. Messa ha avuto luogo un ottimo pranzo al quale con gli alpini di Siror hanno partecipato tutte le Autorità.

La festa è stata rallegrata dall'esecuzione delle nostre vecchie canzoni che erano accompagnate ed intercalate dalla brava banda di Primiero.

## IMER

Il gruppo di Imer ha festeggiato con entusiasmo e con una significativa distribuzione di pacchi dono, la befana e contemporaneamente il decimo anno della sua costituzione. Alla bellissima festa erano presenti il Sindaco cav. uff. Francesco Bettega, il Parroco don Salvadori, il segretario Doff Sotta, il maresciallo dei carabinieri Xaiz e tutti i soci con i loro figliolletti.

Parlarono molto applauditi il capo gruppo signor Gubert ed il Sindaco.

Seguì quindi la distribuzione fra la gioia dei bambini. Generosamente sono stati riservati dieci pacchi da inviarsi al Sindaco di Longarone affinché li distribuisca a bambini orfani figli di alpini scomparsi nella tragedia.

## MOLINA DI FIEMME

L'Assemblea annuale dei soci si è svolta sotto la presidenza del capo gruppo Walter Kapeller che ha dato dettagliata relazione sull'attività del gruppo durante l'anno ed ha parlato della tradizionale befana dell'alpino. La befana è poi regolarmente stata festeggiata con la partecipazione di numerosissimi bambini beneficiati, di un rappresentante della Sezione e di altre Autorità.

In collaborazione con la Polisportiva si sono organizzate gare in inverno ed in estate.

## CAORIA

L'assemblea annuale del Gruppo dopo aver ascoltato una dettagliata relazione morale e organizzativa svolta durante l'anno 1963 fatta dal capo gruppo uscente signor Santo Loss, gli ha tributato un caldo applauso e l'ha poi riconfermato insieme con tutto il direttivo a suo capo gruppo.

Il giorno 11 gennaio al bar «Al Pin» ha avuto luogo poi il pranzo sociale riuscito ottimamente. Al termine il signor Loss ha detto parole di elogio ai presenti per il loro attaccamento verso di lui e verso il gruppo annunciando che quest'ultimo ha raggiunto la quota di 101 soci. E stata quindi tenuta una veglia danzante che si è svolta fra la generale allegria fino alle ore piccole.

Il Consiglio Sezionale esprime al signor Santo Loss che dedica da molti anni la sua passione al gruppo il suo più vivo compiacimento e

le sue sincere congratulazioni per gli ottimi risultati che ha saputo ottenere nella sua zona.

## ALDENO

### Nel gruppo ex alpini

Gli alpini in congedo di Aldeno circa cento soci, si sono riuniti l'altra sera nella sala refezione delle scuole elementari, per sentire dalla voce del capo gruppo la relazione morale e finanziaria dell'anno trascorso.

Erano presenti per il consiglio provinciale il cav. Ferrarese e il sig. Celestino Margonari. Nella sua relazione di capo gruppo sig. Baldo Delio citava tra l'altro l'impegno assunto per la realizzazione del monumento ai caduti di tutte le guerre, e l'aiuto dato per i sinistrali di Longarone.

Il cav. Ferrarese prendendo la parola, portava il saluto del consiglio provinciale, dicendosi lieto di aver trovato un gruppo compatto e fedele alle tradizioni alpine. Ha fatto seguito la castagnata, innaffiata dal generoso Sanzeno in un clima sereno, al canto delle più belle canzoni alpine.

## BREZ

L'assemblea del Gruppo dopo aver ascoltato la relazione del direttivo uscente ha proceduto alla nomina del nuovo.

E risultato capo gruppo il signor Guido Gram e a consiglieri sono risultati i signori:

Griegoletti Ennio - Zanotelli Attilio - meneghini Mario - Gilli Giuseppe - Anselmi Amelio Dario - Preveder Dario - Panizza Tullio - Menghini Camillo - Ruffini Primo e Bonini Mario.

Il nostro presidente sezionale ha avuto modo di constatare il 22 u. sc. ad una mesta cerimonia come il gruppo sia sensibile agli avvenimenti del paese e ben disciplinato. Porge perciò agli alpini di Brez la espressione del vivo compiacimento del Consiglio Sezionale.

## CLES

L'assemblea dell'ANA riunita per l'elezione delle cariche sociali ha riconfermato come capo gruppo il consigliere mandamentale dott. Enrico Ussanna e designato: segretario e cassiere Mario Buffa, consiglieri signori Buzzi, Augusto Dalmonte, Savinelli Ruggero, Claudio Arnaldi, Silvio Gabos, Olivo Leonardini e Guido Endrizzini.

Cles dovrebbe avere in proporzione alla sua importanza un maggior numero di iscritti ed il Consiglio si augura che ciò avvenga entro quest'anno.

## OSPEDALETTO

Nel locale del cinema Oratorio ha avuto luogo l'assemblea del locale gruppo ANA alla quale il segretario ha ratto la relazione morale e finanziaria dell'annata. Procedutosi alla elezione del nuovo direttivo, sono risultati eletti:

Capo Gruppo - cav. Vittorio Busarello - Vice e segretario Germano Pasqualin - cassiere Roberto Baldi - consiglieri i signori: Adriano Minati, Ottavio Tasca, Orlando Cenci, Bruno Felicetti, Virgilio Zorzea, Mario Viola e Bruno Felicetti.

Si è conclusa con una bicchierata allietata dalle belle canzoni dei nostri monti nel nuovo bar del socio Dino Felicetti.

## ALA

L'assemblea di quest'anno alla quale ha presenziato il nostro Vice Presidente dott. Augusto Marchiori ha dato un'altra prova della splendida attività e dell'entusiasmo di cui sono animati gli alpini del Gruppo.

La relazione che il Vice Presidente dott. Marchiori ha fatto al Consiglio Direttivo è stata una calda continua lode agli alpini di Ala i quali hanno suscitato in lui una sincera commozione per la generosità con la quale tutti si sono offerti per collaborare alla costruzione del Sacello su Passo Buole di cui si parla in altra parte del giornale.

I dirigenti che sono stati gli animatori dell'attività e che hanno sa-

puto indirizzare così bene il gruppo sui sentimenti dell'onore e della Patria hanno avuto la soddisfazione di avere approvata all'unanimità la loro opera e di essere stati riconfermati in massa.

Il Consiglio Direttivo esprime ai dirigenti ed agli alpini del gruppo di Ala le sue più vive congratulazioni ed i suoi sinceri auguri.

## VALLE DI PRIMIERO

I Gruppi di questa splendida valle stanno dando prova di una vitalità insospettata.

Il gruppo di Imer ha ancora intensificato l'attività che ha sempre svolto durante la sua lunga vita e siamo sicuri che anche quest'anno il direttivo saprà infondere nuova linfa vitale chiamando a raccolta i pochi che ancora non sono iscritti. E certo che gli alpini riusciranno in un modo o nell'altro a procedere all'illuminazione della grande croce eretta dagli stessi sul Monte Vederne che domina la Valle.

Anche l'iniziativa del capo gruppo di istituire una Sezione dei donatori di sangue verrà certo realizzata.

Il gruppo di Fiera di Primiero sta superando le più lusinghiere aspettative che il Consiglio Direttivo si era prospettato alla sua costituzione. Il numero dei soci ha raggiunto già una cifra che lo pone fra i più importanti della Provincia e i dirigenti del gruppo hanno dato e danno continuamente prova di una passione e di una perspicacia organizzativa tali da essere aditate ad esempio.

Il gruppo di Siror appena costituito ha voluto inaugurare la sua esistenza con un gesto altamente umanitario, recandosi in massa a donare il sangue dei suoi iscritti all'Ospedale di Feltre.

Il Consiglio Sezionale addita questi luminosi esempi di fratellanza alpina e di solidarietà che ci vengono dalla Valle di Primiero e porge a dirigenti e soci di detta Valle l'espressione del suo profondo compiacimento e le più vive congratulazioni.



## RONCEGNO

Uno dei più vecchi gruppi è quello di Roncegno costituitosi nel 1926: conta oggi una sessantina di iscritti e quello che è più importante è che in esso la proporzione dei giovani raggiunge il 50%.

L'assemblea ha approvato all'unanimità l'azione svolta dal gruppo durante l'anno ed ha riconfermato Capo Gruppo il signor Raffaele Pancher: consiglieri Carlo Murara, Carlo Cipriani, Umberto Sandonà, Amedeo Masarotto, Luigi Pola, Renato Giovannini, Giancarlo Bazzanella e Vittorio Murara.

DISTINTIVO d'oro della FISCI al col. MUSTO

Gli alpini della Sezione hanno appreso con gioia che il loro grande amico col. Fausto Musto, appassionato sportivo e sostenitore convinto nell'educazione sportiva della gioventù, è stato insignito del distintivo d'oro della FISCI.

Noi che ricordiamo quanto il col. Musto si sia prodigato a favore di tutto quanto aveva relazione con lo sport e per rendere più suggestive le nostre cerimonie e la nostra partecipazione all'Adunata Nazionale, apprezziamo più di ogni altro quanto questa distinzione sia stata meritata e porgiamo al col. Musto, con le più sincere congratulazioni un rispettoso arrivederci.

## MOENA

L'assemblea del Gruppo si è svolta sotto la Presidenza del consigliere mandamentale cav. Daniele Zorzi che nel discorso di apertura ha rivolto agli iscritti parole di incitamento e di lode.

Procedutosi quindi ad eleggere la nuova direzione questa è risultata così composta:

Capo Gruppo Tomaso Defrancesco - consiglieri: Corrado Piazzi - Ottorino Turatto - Ivo Vadagnini - rag. Marco Jellici - rag. Gianni Bensaver - Stefano Sommariva e Mario Bez.

E intervenuto quindi il Presidente dell'Unione Sportiva Monti Pallidi signor Battista Defrancesco per chiedere la collaborazione dell'ANA.

La stessa non solo è stata concessa ma ha dato ottimi risultati. La gara a Moena ha ottenuto splendidi risultati come riferito in altra parte del giornale e, pure come riferito, nella relazione sportiva gli atleti di Moena ai campionati nazionali hanno ottenuto uno splendido successo.

## Don Leita parroco a Tavodo

Abbiamo appreso con vivissimo compiacimento la nomina del nostro dinamico cappellano don Giuseppe Leita a Parroco di Tavodo.

Approfittiamo dell'occasione per porgergli, oltre che le nostre sincere congratulazioni, i nostri vivi ringraziamenti per la prontezza e la passione con la quale ha sempre risposto alle nostre chiamate ed auguriamo che continuerà ad esserci sempre a fianco anche se le maggiori occupazioni che gli darà il nuovo incarico gli faranno costare più caro l'esplicare il suo amore per gli alpini.

## CADINE

Il pranzo sociale ha avuto luogo alla Trattoria alla Posta dopo che gli alpini avevano assistito in massa alla S. Messa celebrata in suffragio dei Caduti di tutte le guerre.

Per la Sezione erano presenti il prof. Margonari ed il cav. Bolgia: c'erano anche la madrina del gagliardetto sig. Maria Paissan, il Parroco, ed il delegato del Sindaco signor Paissan.

Il prof. Margonari ha parlato poi applauditissimo esaltando gli scopi della nostra Associazione.

L'assemblea del Gruppo ha riconfermato la direzione uscente, segno chiaro che l'opera del capo gruppo signor Virginio Belli e dei consiglieri ha soddisfatto in pieno.

## PIEVE DI BONO

Questo forte Gruppo ha tenuto la sua assemblea presso l'Albergo Stella in Creto. Prima nell'arcipretale di Creto con la partecipazione degli iscritti, di tutti i sindaci del Comune della Pieve, del Comandante della Stazione Carabinieri e di quello della Forestale, di un rappresentante del BIM del Chiese è stato celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio del compianto capo gruppo col. degli alpini dott. E. De

Biasi. Al termine la brava fanfara degli alpini ha accompagnato i partecipanti all'albergo Stella dove il dinamico capo gruppo signor Abele Ghezzi ha svolto la relazione sull'attività e sul programma del Gruppo distribuendo in questa occasione a tutti i presenti le immagini ricordo del col. De Biasi.

Il signor Ghezzi ha avuto la soddisfazione di veder approvata all'unanimità la sua relazione e di vedersi riconfermato, pure all'unanimità, come capo gruppo anche per il 1964 e pure riconfermato è stato il segretario signor Vittorio Filosi mentre il signor Angelo Bugna è stato designato a Vice capo gruppo.

## STRIGNO

L'assemblea del Gruppo riunitasi per ascoltare la relazione morale e finanziaria del capo gruppo signor Tiso, dopo averla approvata all'unanimità ha proceduto all'elezione del nuovo Direttivo: sono risultati eletti: capo gruppo - signor Vittorio Conder - Vice capo gruppo Erminio Bozzola, Segretario Giuseppe Tomaselli, consiglieri Silvio Poletto e Renato Tomaselli.

## MARTIGNANO

L'assemblea degli alpini di Martignano riunitasi dopo aver ascoltato la S. Messa ed aver consumato un buon pranzo, ha approvato all'unanimità l'opera svolta nel 1963 dal gruppo ed ha riconfermato la sua fiducia al capo gruppo signor Augusto Rizzoli rieleggendolo con tutti i consiglieri.

## MEZZOLOMBARDO

Gli alpini di Mezzolombardo come al solito si sono riuniti in assemblea nella Sala S. Francesco.

Il Capo gruppo uscente signor Giuseppe Leonardelli dopo aver tenuto un'ampia relazione sull'attività del gruppo, si è vivamente compiaciuto per il suo sensibile potenziamento. La numerosissima assemblea lo ha molto applaudito e gli ha dimostrato la sua approvazione rieleggendolo all'unanimità.

Con lui alla direzione sono: vice capo gruppo Carlo Matuella, segretario e cassiere signor Sergio Gorna, revisore dei conti Umberto Fiorretta e Giovanni Caset, consiglieri Guido Dalmonego, Cesare Dallago, Cipriano Fedrizzi, Gianfranco Fontana, Vittorio Dalfovo, Giulio Matuella.

Il Consiglio Sezionale si congratula con il capo gruppo signor Leonardelli ed i suoi più diretti collaboratori per la dinamicità che il gruppo di Mezzolombardo ha sempre dimostrata.

## LOMASO

Quest'anno gli alpini di Lomaso si sono riuniti a Poia.

Per la Sezione era presente il Vice Presidente della Sezione dott. Augusto Marchiori che ha riferito in modo entusiastico sulla riunione e sul pranzo.

Erano presenti anche Autorità civili e militari del Comune ed il Parroco don Beppino Sommadossi. Dopo un pranzo, signorilmente servito, si è proceduto al rinnovo delle cariche: risultarono: Beppino Ferrari capo gruppo - Rino Filippi segretario, Agostini Buratti, consiglieri Bruno Maino, Gianfranco Aloisi, Primo Pasi e Massimo Buratti.

Il dott. Marchiori ha recitato e letto alcune sue poesie in dialetto trentino molto gustate ed applaudite.

**È iniziata presso la nostra sede la distribuzione delle TESSERE - ADUNATA**

# ... dalle Città e dai Villaggi...

## ARCO

L'assemblea degli alpini di Arco ha visto quest'anno con grande soddisfazione dei dirigenti molti giovani delle ultime leve: è un segno dello spirito di corpo e della fraternità che ha sempre legato fra loro le fiamme verdi.

Dopo aver fatto onore alla mensa e schiarita la gola con quattro canti e buon vino locale i convenuti hanno ascoltato l'ampia relazione del capo gruppo geom. Angelo Ischia, relazione approvata all'unanimità dai presenti.

Esaurita la discussione su problemi interni e sulle iniziative da attuare per intensificare l'attività si è passati al voto il quale ha dato i seguenti risultati: per la nuova direzione: geom. Angelo Ischia, geom. Valerio Joppi, Sbaraini rag. Gabriele, Berlanda Angelo, Baroni Antonio, Marchetti Italo, Bombardelli Guido, Viola Gualtiero, Parisi Guido per Romarolo e Cattol Gianfranco per Oltresarca.

In una prossima riunione verranno riconfermate le cariche. L'assemblea assisteva, oltre che come facente parte del gruppo anche come consigliere mandamentale il signor Italo Marchetti.

## RIVA DEL GARDA

L'assemblea che ha portato il rinnovamento delle cariche sociali del gruppo si è riunita ad Ischia di Riva alla presenza del nostro consigliere mandamentale signor Italo Marchetti.

La discussione fu animata e franca. Risultarono eletti come capo gruppo il dott. Vincenzo de Lutti e segretario il signor Nino Fioro; cassiere il signor Edoardo Grotolo; consiglieri: cav. Marcantonio Alberti, Carlo Pederzoli, rappresentanti delle frazioni: per Varone, Carlo Calzà e Arduino Molossini; per Campi, Ettore Malacarne; per Pranzo, Leone Zucchelli; per Pregasina Renzo Toniatti; Revisori dei Conti - Carlo Fondriest e Dante Bonora.

Appena installato, il nuovo direttivo ebbe un'idea precisa sul come rimettere in piedi il gruppo: organizzò una cena che riuscì veramente magnifica. Mentre all'assemblea avevano partecipato 35 alpini, a quella cena avvenuta quindici giorni dopo, ne parteciparono circa 130, segno evidente che il nuovo Direttivo, non solo si era dato da fare, ma godeva la fiducia delle penne nere.

Le ultime notizie ci dicono che gli alpini iscritti sono oltre 200.

Una prova luminosa del prestigio che il gruppo ha raggiunto nella città è data dalla presenza alla cena del sindaco Molinari e del Vice Sindaco Montagni.

Rinnoviamo al Sindaco Molinari da queste colonne il nostro vivo ringraziamento per l'onore fattoci e per la calda simpatia dimostrata, sia intonando le nostre canzoni, sia porgendoci un saluto veramente amichevole.

A lui ha risposto il rag. Brocai che era pure presente insieme con il consigliere nazionale cav. Bertagnoli, il consigliere mandamentale di Riva signor Italo Marchetti, il consigliere mandamentale di Rovereto cav. Grigolli, il Vice Presidente dott. Augusto Marchiori e ing. Casonato, l'addetto all'assistenza prof. Majolo, il signor Fontanari, il signor Depaoli, l'ins. Bonenti, consiglieri sezionali, il rag. Baratto in rappresentanza del Gruppo di Trento.

Il dott. de Lutti fu un perfetto padrone di casa assistito nel bisogno dal signor Nino Fiorio, segretario, dagli altri consiglieri, e dal dott. Catullo Angelini.

Riva non aveva mai visto una cena di alpini così allegra e concorde.

Il Consiglio Sezionale si congratula vivamente con il dott. de Lutti ed i suoi collaboratori ed esprime la certezza che sotto la loro appassionata guida il gruppo di Riva raggiungerà presto quel posto che gli spetta nella graduatoria provinciale.

## NUOVI GRUPPI

Durante il 1963 sono sorti, oltre a quelli di cui si descrissero le cerimonie dell'inaugurazione, S. Orsola che ha per capo gruppo il signor Luigi Marchel, il gruppo di Covelò

con capo gruppo il signor Guido Veronesi, il gruppo di Castellano, capo gruppo il signor Mario Manica, il gruppo di Cimone con capo gruppo il signor Camillo Marchi - il gruppo di Trambilleno capo gruppo signor Rigo Alberto fu Massimo, e recentemente il gruppo di San Zeno con capo gruppo signor Saverio Bertoluzza, il gruppo di Noriglio con capo gruppo il signor Lino Prosser, gruppo di Pederzano con capo gruppo il signor Luciano Graziola, gruppo di Albiano con capo gruppo il signor Angelo Pisetta, il gruppo di Terzolas con capo gruppo l'ins. Sergio Greifemberg, il gruppo di Sarnonico con capo gruppo il signor Celestino Golner e, con l'interessamento del nostro ex consigliere mandamentale signor Gianfranco Fontana il gruppo di Sporminore, Pressano con capo gruppo il signor Tullio Bosetti, il gruppo di Cima Vignola con capo gruppo il signor Augusto Veroni, Nomi con capo gruppo il signor Giuseppe Pedri.

Tutti questi Gruppi non hanno ancora avuto il loro battesimo ufficiale e solo due hanno già fissato la data della loro inaugurazione: Terzolas e Sporminore.

Si invitano i signori capi gruppo a segnalare al più presto possibile la data in cui pensano di procedere all'inaugurazione del gruppo in modo che la Sezione, se desiderata, possa inviare la fanfara.

## NANNO

A Nanno gli alpini e i fanti locali si sono riuniti in un'unica assemblea con l'intento di armonizzare i loro programmi.

La prima relazione è stata fatta dal capo gruppo signor Virginio Fedrizzi che ha ricordato anzitutto i Caduti di tutte le guerre ai quali i presenti hanno dedicato in piedi un minuto di silenzio. Da questa relazione e da quelle poi seguite è risultato che alpini e fanti hanno partecipato d'amore e d'accordo a momenti lieti con gite, a momenti tristi accompagnando qualche scomparso ed a cerimonie patriottiche con i loro vessilli.

Il Consiglio Sezionale esprime il suo vivo compiacimento per questa esemplare concordia che dovrebbe regnare fra tutti coloro che hanno servito la Patria.

## TASSULLO

Dopo aver ascoltato la S. Messa i componenti del Gruppo che all'epoca si erano recati al Santuario di S. Romedio, capeggiati dal signor Guido Valentini, hanno consumato il pranzo sociale lodevolmente preparato e servito dai frati del Santuario.

Rientrati a Tassullo e riuniti in assemblea hanno ascoltato una dettagliata relazione del capo gruppo signor Guido Valentini che ha esposto la situazione economico-finanziaria risultante dalla costruzione del Monumento ai Caduti aggiungendo parole di sprone per arrivare a coprire il passivo ancora scoperto.

L'assemblea ha dimostrato di avere la massima fiducia e di approvare pienamente l'attività del signor Guido Valentini e degli altri componenti della Direzione riconfermandoli in carica all'unanimità.

## LISIGNAGO

L'assemblea annuale degli ex alpini

Un lieto fraterno incontro tra giovani e vecchi alpini è avvenuto l'altro giorno per iniziativa del gruppo locale dell'ANA. Dopo aver assistito ad una Messa celebrata nella parrocchiale in memoria dei soci scomparsi, gli ex alpini hanno partecipato alla assemblea annuale. Erano presenti come invitati il Sindaco Giuseppe Pietro Zandron, il parroco don Giovanni Chiochetti. Ha presieduto i lavori il capo gruppo Livio Ferretti. Al termine dell'assemblea è stato servito il pranzo sociale.

## NAGO

Riuniti in assemblea gli alpini

Si è tenuta sabato scorso a Nago in una sala dell'albergo Doria l'annuale assemblea degli alpini

in congedo. I presenti, una cinquantina, hanno ascoltato la relazione del vicepresidente signor Giuseppe Tonelli, relazione con la quale è stata passata in rassegna la attività svolta dalla sezione lo scorso anno. È stata anche rilevata la presenza costante di rappresentanti degli alpini di Nago alle varie manifestazioni e ai raduni nazionali e provinciali.

L'assemblea è passata successivamente a votare la nuova direzione, che risulta ora così composta: Tonetta Gino (presidente uscente maggior numero di voti), Merighi Antonio, Perugini Paolo, Tonelli Giuseppe, Rigatti Annibale, Tonelli Orlando, Chietini Giuseppe, Brighenti Ivo, Mazzaldi Diego, Vivaldi Antonio e Mazzoldi Fabio.

Conclusi i lavori, ai presenti è stato servito un pranzo, consumato in allegria e nella rievocazione di antichi ricordi di vita militare.

Al festoso banchetto erano invitati il sindaco, il capitano degli alpini dott. Italo Marchetti, il maresciallo Savoia della stazione carabinieri di Torbole, il rag. Creazzi, direttore della Cassa di risparmio ed altre autorità.

Molto festeggiato il più anziano degli alpini di Nago, l'84enne commendatore Vittorio Pozzi.



## S. MARTINO DI CASTROZZA

Befana e riunione degli ex alpini

Giovedì 6 gennaio 1964, festa per gli ex alpini di San Martino di Castrozza. Alle ore 15 nel cinema Bucaneve alla presenza di autorità e di un fitto gruppo di genitori, è stata distribuita la Befana ai figli degli associati. Sono stati distribuiti circa cinquanta pacchi-dono.

Alle ore 18 nella chiesetta del centro dolomitico, don Martino Delugan ha celebrato una messa per tutti i caduti. Al Vangelo ha pronunciato alcune appropriate parole.

Dopo la messa alle ore 19, nella sala da pranzo dell'Albergo Centrale è stata tenuta l'assemblea generale ordinaria del Gruppo, durante la quale sono stati discussi i problemi interessanti la vita della sezione.

Al termine dell'assemblea ha avuto luogo la cena sociale, alla quale hanno partecipato compatti tutti i soci.

Al levar delle mense sono state pronunciati alcuni brindisi e la serata è finita poi colla massima allegria e con la esecuzione di molte canzoni.

## SIMPOSIO

Gli ex alpini

Presso l'albergo « alla Pergola » si sono dati convegno, domenica scorsa, i soci del gruppo ANA di Avio per il tradizionale pranzo sociale.

Erano presenti una cinquantina di persone, tra cui il sindaco di Avio dott. Vittorio Venturi ed il direttivo del gruppo al completo. Durante l'allegro banchetto, l'ex sergente Leone Ranieri, appassionato di poesia, ha letto una sua composizione sulla tragedia del Vaiont, che ha destato commozione e che è stata vivamente applaudita da tutti gli intervenuti.

Al termine della serata, trascorsa tra i ricordi belli e brutti dei tempi andati, il sindaco ha rivolto ai presenti un breve discorso di simpatia ed augurio ed ha colto la occasione per comunicare che il progetto dell'erezione del monumento ai Caduti sta per essere completato, il che è stato particolarmente gradito agli ex alpini.

## RAVINA

L'assemblea degli alpini

In una sala delle ACLI gentilmente concessa, è stata tenuta la assemblea generale dell'Associazione alpini locale.

Il presidente della sezione ha fatto la sua relazione morale alla numerosa assemblea alla quale, è seguita la discussione.

Il tema principale della relazione e della discussione è stato: il monumento ai Caduti di tutte le guerre. La decisione, presa alla unanimità, è stata di incaricare la direzione d'iniziare le pratiche relative e prendere i primi contatti con lo architetto per l'approntamento del disegno e del bozzetto relativo. Allo scopo è stato incaricato di studiare l'insieme un noto professionista cittadino.

Al termine si è svolta la votazione per il rinnovo della direzione, della quale era scaduto il mandato, che ha visto riconfermato alla presidenza Coser Italo.

## LEVICO

Riconfermato il Direttivo della sezione dell'ANA

In una sala dell'albergo Sandro, gli ex alpini cittadini iscritti all'ANA si sono riuniti per l'annuale assemblea e per il tradizionale pranzo sociale. Gli intervenuti hanno prima assistito ad una messa celebrata dal decano mons. Giuliani in suffragio dei caduti e dei defunti alpini.

Dopo la messa ha avuto luogo la deposizione di una corona di fiori ai piedi del monumento dei caduti in piazza Sonnino. All'appuntamento con il pranzo sociale e con l'assemblea erano circa 170 soci e tra questi il vicepresidente provinciale ANA dott. Marchiori, il consigliere mandamentale cav. uff. Pinamonti oltre al direttivo ANA locale ed altre autorità civili e religiose.

Al levar delle mense s'è aperta l'assemblea nel corso della quale il presidente del gruppo cittadino Mario Libardi ha letto le relazioni finanziaria e morale. Oltre alla tradizionale partecipazione alle varie manifestazioni cittadine, la sezione locale ha raccolto una notevole somma per i sinistrati del Vajont. Il cav. Pinamonti ha quindi tracciato un'ampia e luminosa cronistoria dall'anno di nascita 1919 ad oggi.

Ha quindi avuto luogo l'elezione del direttivo per il corrente anno che ha visto la riconferma nelle cariche dei precedenti eletti, per cui rimane invariato anche il programma di attività 1964.

## MORI

Riconfermato il direttivo alla sezione dell'ANA

Presenti numerosi ospiti di Rovereto e le autorità cittadine il Gruppo delle penne nere locali ha tenuto l'annuale assemblea ordinaria. Dopo la relazione del presidente magg. Nello Grigolli, sull'intensa attività svolta nel corso del 1963, e quella del cassiere serg. Mariano Malfatti, gli associati hanno provveduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo. Le operazioni di voto si sono concluse con l'unanime riconferma del consiglio uscente.

Nel corso dell'assemblea è stata consegnata l'insegna di cavaliere al maresciallo Dall'Ada, veterano degli alpini e benemerito del Gruppo. È seguita la tradizionale castagnata.

## DENNO

Riuniti gli alpini

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea degli iscritti al locale gruppo alpini in congedo.

Il vice presidente sig. Fausto Dalpiaz, ha esposto una relazione sulla situazione del gruppo e sull'attività svolta, relazione che è stata dall'assemblea approvata all'unanimità.

Successivamente sono stati eletti i membri della nuova direzione, che è risultata così costituita: Fausto Dalpiaz, presidente, Adolfo Cova, vicepresidente, e consiglieri: Marino Zadra, Vittorio Vielmetti e Tullio Pedron, riconfermato il cassiere Remo Zadra.

Nel corso dell'assemblea il dirigente Marino Zadra ha rivolto al signor Pio de Concini, capo gruppo uscente, un vivo ringraziamento per

l'attività svolta. La riunione si è conclusa con una cordiale bicchierata.

## L'annuale assemblea degli alpini in congedo

Il gruppo ANA di Pieve Tesino ha tenuto l'assemblea generale nella sala dell'albergo Silana. Dal tavolo della presidenza sono state commentate le relazioni organizzative e finanziarie, esposte dal presidente del gruppo Giulio Marchetto, dal vicepresidente prof. Alberto Ognibeni e dal cassiere Bruno Gecele. Le relazioni hanno dato motivo di apprendere con quale entusiasmo di intenti il gruppo alpini pievese abbia svolto la sua vasta attività. È stata in seguito eletta la nuova direzione, che è risultata così composta: Emanuele Granero, Giulio Marchetto, Bruno Gecele, Elio Baso, Luciano Buffa; Gino Nervo; Alberto Ognibeni, Renato Rizza; Alessandro Granello.

La serata è stata chiusa con la tradizionale cena allietata dall'abbondanza delle pietanze e dall'altrettanto abbondante vino rosso.

## NAVE S. ROCCO

Il più vecchio alpino

L'altro giorno si sono svolti a Nave San Rocco i funerali del compianto Luigi Castellan d'anni 68, il « nonno » del gruppo ANA locale. Aveva collaborato alla formazione del gruppo ANA ed aveva partecipato a tutte le riunioni e ai raduni nazionali. Luigi Castellan oltre ad una fedele « penna nera » è stato anche un laborioso contadino, amante della famiglia, amato e stimato da tutti.

La sua scomparsa, avvenuta dopo breve malattia, ha destato profondo cordoglio, come ha dimostrato l'imponente partecipazione di gente al funerale. Il feretro, portato a spalla da ex alpini, era seguito dai figli Camilla, Ermete, Carmelo, dalle rappresentanze dei gruppi ANA dei comuni limitrofi con gagliardetto.

## LENZIMA - ISERA

Sotto la presidenza del Consigliere mandamentale cav. Nello Grigolli è stata tenuta il 12 gennaio l'assemblea del gruppo.

Il capo gruppo signor Giuseppe Frisinghelli ha fatto la relazione generale mentre il cassiere ha esposto la situazione finanziaria. È stato particolarmente sottolineato l'impegno del gruppo per la erigenda Chiesetta del rifugio di Bordala.

Passato alle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali, la vecchia Direzione è risultata riconfermata all'unanimità, segno evidente, che gli alpini sono rimasti soddisfatti della Sua opera.

Hanno preso la parola per la Sezione il cav. Nello Grigolli e il prof. Celestino Margonari.

## SPERA DI VALSUGANA

Il nostro consigliere mandamentale cav. uff. Pinamonti ha preceduto anche l'assemblea del gruppo di Spera durante la quale ha rivolto ai presenti parole di stimolo e di elogio per l'attività del gruppo.

I convenuti lo hanno vivamente applaudito ed hanno ascoltato quindi la relazione del loro zelante capo gruppo alpino Ropele Mariano che è stata approvata all'unanimità.

A coronamento della bella serata è stato rieletto il signor Ropele Mariano e confermata la direzione uscente.

Il nostro consigliere mandamentale cav. uff. Pinamonti ha presenziato a quasi tutte le assemblee dei gruppi della Valsugana ed il Direttivo, si sente in dovere di rinnovargli i suoi vivi ringraziamenti per la sua grande e diligente attività.

NOVELLA

# La vestizione

Evidentemente i miei primi contatti con la naia non erano nati sotto buona stella.

Già alla visita di leva un colonnello mi diede del lavativo avendo confessato di aver chiesto tre scuole di fanteria: volevo andare nei granatieri, come la mia statura mi autorizza a chiedere.

Il giorno della partenza per la Scuola Militare, la pur asmatica pianiera mi lasciò a terra e con me altri due compagni di sventura. La linea della Valsugana è piuttosto infelice per molti motivi; fra essi quello di essere servita da pochi treni, allora tutti a vapore. Non ricordo chi ebbe la luminosa idea di occupare le molte ore disponibili con una visita al Tribunale; il fatto è che ci trovammo, io e gli altri due, in un'aula della Pretura dove si discutevano dei fatterelli cui attribuiamo una scarsa importanza e serietà al giudicare il fatto che fummo consigliati ad allontanarci da due rigidi gendarmi che evidentemente non capivano un bel corno.

Così giranzolammo per la città in attesa della partenza, bevendo qualche bicchierotto, tanto per metterci in carattere con la troppa prossima vita militare.

Quattro ore abbondanti di mal di cuore ci portarono nella sede della scuola, lontana appena cento chilometri e poco più. Nauseati e stanchi ci presentammo in caserma: primo cicchetto per un certo ritardo secondo un sergentone che sembrava volerci mangiare vivi. Avergli fatto presente che non era stata fissata l'ora di presentazione non contribuì certo ad addolcirgli il carattere.

Il giorno successivo, dopo una succulenta colazione a base di una brodaglia che si voleva far passare per cioccolata, avvenne l'operazione più importante della naia: la vestizione.

E ricomparve il sergentone, professore di buone maniere.

Era veramente un bel ragazzino, con un paio di baffetti, ben coltivati, lucidi e stirati che era un piacere. Tipo deprimente e pieno di sussiego, veramente antipatico a me ma che certamente avrebbe fatto impazzire molte servette di allora come un sacco di ragazzine di oggi. A me non andava ma in fin dei conti non ero né una servetta né una ragazzina del giorno d'oggi.

Ancora in borghese, ci inquadrò con modi che indicavano chiaramente come gli allievi ufficiali fossero per lui delle pezze da piedi o giù di lì.

Davanti alle bocche spalancate di una serie di magazzini, fummo « vestiti ».

Dapprima fu un telo tenda mimetico e quindi uno zaino nel quale, si disse in tono superiore e distante, avremmo dovuto sistemare un sacco di cose più o meno utili fra le quali delle orribili pancere che nessuno avrebbe messe, delle mollettieri che avrebbero servito ad incrementare l'educazione dei signori all. uff. facendoli bestemiare come turchi, dei calzetti bianchi di unica misura e che dopo tre minuti sarebbero diventati neri in scarpe orribili e trasudanti colore ancora peggiore.

Rimasi esterefatto al contemplare l'enorme mucchio di roba che avrei dovuto ficcare nello zaino. E

come? Per me è sempre rimasto un mistero come tanta merce qualcuno riuscisse a ficcarla in uno zaino, anche se grande come un cassone, quando si doveva portare sulle spalle.

Quando fu il mio turno il sergente maggiore mi squadro con la stessa espressione che avrebbe avuto di una buona massaia nei riguardi di una lunaca trovata nell'insalata: evidentemente la simpatia era reciproca. Forse era scocciato di vedere un elemento più ben piantato e alto di lui; anzi era evidente che un metroottantadue col resto in proporzione non gli andava molto a genio.

Fatto sta che mi affibiò un paio di scarponi che mi avrebbero potuto andar bene quando ero avanguardista ed un paio di pantaloni alla zuava che sarebbero stati piccoli anche per Renato Rascel.

Le mie educate proteste non servirono che ad accentuare quel suo sguardo sprezzante seguito da «m» quelli sono calzoni militari e vanno bene — capito?

Con modi soavi e con voce suadente per non urtare il grand'uomo, feci notare che si trattava evidentemente di calzoni militari ma che in fatto di misura dubitavo umilmente mi potessero entrare.

Rispose irosamente che, « lui » sapeva il suo mestiere e che me ne stessi zitto altrimenti mi avrebbe « schiaffato dentro ». Già! la naia è fatta di molti « schiaffadentro » ed altre piacevolezze del genere.

Stetti zitto mandando, solo mentalmente, a quel paese il bel sergente maggiore. Allorché vidi venire verso la lunga fila in attesa il capitano pensai di vendicarmi nell'unica maniera possibile.

Levai i pantaloni borghesi infilando quelli che avrebbero dovuto andar bene a me. Me ne stetti così sull'attenti, coi pantaloni a mezza asta, le mani occupate a tenerli in tal posizione, la faccia seria facendo fatica per non scoppiare in una risata che mi avrebbe procurato la prima punizione, ben giustificata.

Giunto alla mia altezza, il capitano si fermò, mi squadro a lungo e poi sbottò: « Cosa fa Lei (il sergente maggiore mi aveva dato democraticamente del tu) in quelle condizioni? Non vede che quei pantaloni poteva metterli dieci anni fa? « Signor capitano » dissi prontamente e con aria da tonto « questo lo pensavo anch'io, ma il sergente maggiore ha dimostrato che per me vanno benissimo « E gli scarponi pure ».

Egli guardò in tralice il bel sergentone, si morse le labbra, non so se per rabbia o per trattenere una risata e, dopo un certo intervallo si limitò ad ordinare al sergente maggiore di fornirmi vesti adatte.

Fu così che evitai di fare il corso coi pantaloni a mezz'asta e scalzo. In compenso mi feci un « amico », che per fortuna venne poi assegnato ad altro plotone. Vi pensate che naia sarebbe stata con un amico del genere per superiore?

E quando mi capitò, qualche mese dopo, l'occasione di vendicarmi del baffuto rubacuori, lo feci. E volentieri. Solo che sbagliai indirizzo, ed il gavettone di gelida acqua finì sulla capocera di un suo collega che lo sostituiva nel servizio. Era un bravo ragazzo e ne fui veramente spiacente! Pure lui lo fu, e come!

Renzo Mosna

## GRUPPO DI TRENTO

Una Messa in suffragio degli alpini caduti celebrata ieri in San Lorenzo

Gli alpini trentini hanno degnamente ricordato il 26 gennaio, con una S. Messa celebrata da padre Eusebio Jori (don Onorio Spada, indisposto, non aveva potuto lasciare l'abitazione) nel tempio civico di San Lorenzo, le « penne mozze » di tutte le guerre, in occasione dell'anniversario della battaglia di Nikola-jewka. L'iniziativa era partita tempo addietro dalla direzione nazionale dell'Associazione nazionale alpini, che aveva invitato tutte le sezioni provinciali d'Italia e all'estero a far celebrare una sacro rito nella giornata di ieri per commemorare così in unità la tragica data del 26 gennaio e ricordare tutti gli alpini caduti.

La sezione di Trento ha accolto con entusiasmo l'invito e ieri mattina numerosi alpini in congedo si sono dati appuntamento nel tempio di San Lorenzo.

Erano presenti tutti i membri della direzione sezionale col presidente comm. Brocai e i membri della direzione del gruppo di Trento col presidente avvocato Valer.

Per le altre associazioni combattentistiche e d'arma erano inoltre presenti il col. Baudino, il col. Compagno. Abbiamo pure notato il labaro della sezione trentina dell'ANA, decorato di dodici medaglie d'oro, la bandiera dell'Associazione Caduti in guerra, la bandiera dell'Associazione famiglie dispersi in guerra, nonché rappresentanze delle varie associazioni di arma, dei fanti, dei bersaglieri, degli artiglieri, ecc.

## CARICHE SOCIALI per il 1964

avv. Fabio Valer, Capo Gruppo; ins. Valentino Margonari, Vice capo Gruppo; Marmorini signor Mario, Segretario; Franceschini signor Mario, Cassiere. Addetti al tesseramento: cav. Onorio Dalpiaz, geom. Depaoli, geom. Campana, assistenza; ins. Margonari, cav. Baratto, signor Avi, rag. Zeni, signor Defanti.

Gestione Circolo: ins. Margonari, rag. Zeni, cav. Zulberti, rag. Roncador, cav. Baratto.

Stampa: rag. Roncador.

Ricreazione: ins. Margonari, geometra Depaoli, geom. Campana, signor Defanti.

Revisori dei conti: rag. Dellaj, cav. Zulberti, rag. Baratto.

Economo del gruppo: rag. Marco Baratto.

## Offerte pro giornale "Dos Trent,,

N. N. Masi di Cavalese L. 500; rag. Augusto Giovannini, Trento 1.500; signor Mario Casagrande 100; Gruppo ANA di Isera 3.000; dott. Marco Zorzi 650; Gruppo ANA di Campodenno 2.000; Gruppo ANA di Pieve Tesino 1.000; signor Ernesto Bodo - capo gruppo ANA di Samone 1.300; signor Tullio Paris, Trento 1.100; Gruppo ANA di Pietramurata 2.000; signor Francio Giovanni Trento 1.000; Gruppo ANA di Ruffrè 1.000; Gruppo ANA di Spornore 550; N. N. 500; Gruppo ANA di Volano 200; Gruppo ANA di Avio 3.000; Gruppo ANA di Caldorizzo 1.000; Gruppo ANA di Romagnano, per onorare la memoria del bocia Giannino Mosna 2.000; N. N. Romagnano 300; dott. Nico Majolo 1.000; Gruppo ANA di Rovereto 5.000; Gruppo ANA di S. Lorenzo in Banale 2.000; signor Giliola Garbari 200; Giorgio Augusto de Prez per onorare la memoria del vecchio alpino Francesco Pasini 5.000; Gruppo di Cavalese per onorare la memoria del rag. Cesare Bernardi 15.000.

## Eletto il Direttivo del Gruppo Alpini

Si è svolta il 1 febbraio presso la sede dell'ANA di via Roma l'annuale assemblea del gruppo di Trento degli alpini in congedo. Alla presidenza dell'assise è stato chiamato il prof. Santini, mentre il presidente uscente avv. Valer ha dato relazione sull'attività svolta nell'ultimo anno.

Dopo la commemorazione dei soci defunti, il presidente ha passato in rassegna i punti di maggior rilievo della feconda attività del gruppo trentino: partecipazioni a raduni e adunate, gite organizzate partecipazioni a cerimonie commemorative, solenni onoranze funebri alle salme dei caduti e dei soci defunti, consegna del cappello alpino ai nuovi ufficiali alpini, castagnata sociale, rapporti con gli alpini alle armi, ecc.

Il cassiere Mario Franceschini ha quindi dato lettura della relazione finanziaria, e il cav. Zeni ha letto la relazione del circolo ricreativo, entrambe approvate all'unanimità, come pure la relazione del presidente avv. Valer; è seguita la lettura del verbale del collegio dei sindaci effettuata dal rag. Marco Baratto e una vivace discussione alla quale hanno preso parte diverse penne nere.

L'ins. Valentino Margonari ha quindi presentato i candidati all'elezione per il rinnovo del consiglio direttivo del gruppo, che risulta così

## Onoranze funebri a ITALO MARCHESE

Nel pomeriggio del 16 gennaio si sono svolti in forma solenne i funerali del rag. Italo Marchesi, valoroso combattente alpino nell'ultima guerra, morto all'età di 44 anni in seguito ad un male che non perdona.

Italo Marchesi era molto conosciuto e stimato anche nella grande famiglia delle penne nere trentine, nella quale ricoperse cariche direttive in anni diversi.

Diplomato nel 1940 presso l'Istituto Tambosi di Trento si arruolò negli alpini. Frequentò con successo la Scuola Allievi Ufficiali a Basiglio e col Battaglione Trento — Comandante del Plotone Pionieri — combatté valorosamente. All'8 settembre 1943 fu internato in Germania. Al termine della guerra ritornò a Trento e si dedicò al potenziamento della nostra Associazione. Per qualche anno fu consigliere del gruppo di Trento.

Oltre ai familiari, hanno partecipato alle onoranze funebri folte rappresentanze dell'Associazione Alpini, erano presenti tra gli altri il prof. Celestino Margonari, il cav. Aor per la Sezione Provinciale, il cav. Onorio Dalpiaz ed il cav. Zilio per il gruppo di Trento, il consigliere mandamentale cav. A. Ferrarese e numerosi compagni d'arme dell'Estinto fra i quali il capitano Bonvecchio Marcello già aiutante maggiore del Btg. Trento.

Rinnoviamo alla famiglia le più sincere espressioni di cordoglio degli Alpini di Trento.

## MEZZOCORONA

Dedichiamo alcune parole di commemorazione alla signora Maria Bertagnoli de Tisi non solo perché è la madre del nostro consigliere nazionale cav. Franco Bertagnoli ma perché fu donna di così alte e preclari virtù da meritarne rispetto e deferenza da tutti coloro che durante la sua lunga vita l'hanno conosciuta.

Nata nell'italianissima Rovereto ebbe sempre vivo il sentimento della Patria, sentimento che la portò a manifestazioni d'italianità non solo esteriori ma anche in seno alla famiglia dove dedicando tutta se stessa all'amore dei suoi figli li educò a quei sentimenti a Lei tanto cari in modo da farne di loro degli ottimi e valorosi ufficiali.

Mezzocorona tributò all'Estinto solenni onoranze funebri alle quali partecipò anche una larga rappresentanza della Sezione.

Alla famiglia rinnoviamo da queste colonne le nostre più sincere condoglianze.

composto avv. Fabio Valer, ins. Valentino Margonari, Mario Franceschini, cav. Onorio Dalpiaz, cav. Mario Baratto, rag. Marco Baratto, cav. Emanuele Zeni, Mario Avi, Mario Marmorini, geom. Mario De Paoli, cav. Alfredo Zulberti, Gino Defanti, Flavio Delai, geom. Silvio Campana, rag. Mario Roncador.

## Il cappello a sei nuovi sottotenenti

La sera dell'11 gennaio nella sede dell'ANA ha avuto luogo l'ormai tradizionale cerimonia della consegna del cappello alpino a sei nuovi ufficiali, che usciti dalla Scuola Militare di Alpinismo di Aosta, si apprestano a raggiungere i reparti di assegnazione per il servizio di prima nomina.

Alla presenza dei dirigenti dell'Associazione e dei congiunti dei festeggiati è stato così consegnato il cappello ai sottotenenti degli alpini Carlo Albertini, Gianfranco Bacceda, Remo Casagrande, Giannantonio Brusinelli ed ai sottotenenti di artiglieria alpina Paolo Cattani e Claudio Tamanini.

Il Presidente del gruppo di Trento, avv. Valer ha rivolto espressioni augurali sottolineando il significato ideale della manifestazione.

## Gruppo di Trento

Il 1 marzo si è spento il socio Francesco Callone.

Alla madre, alla moglie, al figlio Carlo ed ai familiari gli alpini di Trento rinnovano le più vive condoglianze.

Si è spento il padre del socio ing. Cetto, professor Adolfo Cetto, i cui funerali si sono svolti il 6 gennaio scorso.

È mancata la signora Maddalena Carotta madre del socio Renzi.

È mancato all'affetto dei suoi cari il maestro scalpellino Giovanni Bonvecchio padre del socio del gruppo di Trento Giovanni Bonvecchio.

## ROMENO

Si è spento il padre dei soci Ettore e Pio Zucal, signor Zuele Zucal.

Anche il nostro capo gruppo signor Mario De Biasi è stato colpito da un grave lutto: si è spenta la sua cara madre Ottilia.

Ad entrambe le famiglie porgiamo sincere condoglianze.

## BREGUZZO

Si è spento dopo lunga malattia il nostro socio Pietro Vedovelli: alla famiglia rinnoviamo sincere condoglianze.

## MEZZOLOMBARDO

Si è spento a Mezzolombardo il rag. G. Batta Fedrizzi padre di un nostro socio e grande amico della Sezione.

Sincere condoglianze.

## Gruppo di Calavino

Gli alpini di Calavino porgono le più sentite condoglianze agli amici Ricci Eduino per la morte della madre e Pedrini Bruno per la morte del padre.

## Gruppo di Avio

È mancato l'alpino Gianfranco Cavazzani socio del gruppo A.N.A. di Avio.

## Gruppo di Gardolo

È mancato l'alpino Remo Benatti socio del gruppo A.N.A. di Gardolo.

È mancato l'alpino Mario Lona socio del gruppo A.N.A. di Gardolo.

## Gruppo di Riva

È mancato l'alpino Ermenegildo Meneguzzo socio del gruppo A.N.A. di Riva.

## Gruppo di Caoria

È scomparso all'affetto dei suoi cari dopo breve malattia Ernesto Orsingher padre del socio Espedito Orsingher.

Il gruppo ha inviato le più sentite condoglianze.

## Lutti

### Gruppo di Varena

È mancato il signor Silvio Ceol padre dei soci Giovanni e Carlo.

Alla famiglia sincere condoglianze.

### Gruppo di Ruffrè

Il giorno 5 novembre 1963 è deceduto il signor Gervasio Seppi padre del socio Emilio Seppi.

### Gruppo di Centa

Nel mese di dicembre è mancata la signora Genoveffa Cecchi ved. Sadler madre dell'alpino Rodolfo Sadler socio del Gruppo A.N.A. di Centa.

### Gruppo di Covelò

Il 16 novembre u.s.c. è mancato per incidente stradale all'età di 39 anni l'alpino Augusto Poli socio del Gruppo A.N.A. di Covelò.

### Gruppo di Centa

Il 17 gennaio u.s.c. è mancato il signor Carlo Gremes padre dell'alpino Tullio socio del gruppo A.N.A. di Centa.

Condoglianze da parte di tutto il Gruppo.

### Gruppo di Trento

Il 3 agosto u.s.c. è mancato l'alpino Giuseppe Boniatti da molti anni socio del gruppo A.N.A. di Trento.

### Gruppo di Cimone

È mancato l'alpino Casimiro Piffer - socio del gruppo A.N.A. di Cimone.

### Gruppo di Villamontagna

Il giorno 13 gennaio è mancato all'af-fetto dei suoi cari il signor Albino Tomasi, padre degli alpini Egidio, Anselmo e Sergio, soci del gruppo A.N.A. di Villamontagna.

### Gruppo di Spiazzo Rendena

Il 19 gennaio 1964 è mancato il padre del socio Franco Cozzio.

Il 25 gennaio 1964 è mancata la madre del consigliere del Gruppo Cesare Boroni.

### Gruppo di Primiero

Il socio Tullio Lott ha perso la madre. Il socio più anziano del Gruppo (1885) Ernesto Dalcortivo ha perso la moglie.

### Gruppo di Varena

Il giorno 17 febbraio decedeva dopo lunga malattia il socio Silvestro Scarian di anni 44.

La sua scomparsa ha destato vivo cordoglio ed ai funerali hanno partecipato numerosi alpini con gagliardetto e cappello.

### Gruppo di Marco

È mancato l'alpino Antonio Pooli socio del gruppo A.N.A. di Marco.

### Gruppo di Civezzano

Porgiamo le nostre condoglianze al socio Renzo Dorigoni per la perdita del suo carissimo padre Emilio.

\* \* \*

Il Consiglio sezionale esprime alle famiglie degli scomparsi le più sincere condoglianze.

## Fiori Alpini

### Gruppo di Mori

Il 12 novembre 1963 la casa del socio Franco Bertolini è stata allietata dalla nascita di Renata.

Il 17 dicembre 1963 la famiglia del socio Bianchi Aldo, prezioso collaboratore del Gruppo, ha avuto la gioia di accogliere il primogenito Luca.

### Gruppo di Taio

Pierina, ha allietato la casa del nostro socio Umberto Larcher.

### Gruppo di Mezzocorona

Il 18 gennaio u.s.c. la casa del nostro socio Giuseppe Rizzo è stata allietata dalla nascita di Ettore.

### Gruppo di Caoria

La casa dell'alpino Ivo Taufer è stata allietata dalla nascita del secondogenito.

La casa del socio Livio Loss è stata allietata dalla nascita del primogenito.

### Gruppo di Remeno

Flavia, ha allietato la casa del nostro socio Sergio Endrizzi.

### Gruppo di Caoria

Dopo tanti anni di attesa il socio Bruno Pilati annuncia la nascita di Marcellino.

### Gruppo di Nave San Rocco

Giovanni, ha allietato la casa dell'alpino Remo Caset, socio del gruppo A.N.A. di Nave S. Rocco ed ex cassiere, e della gentile signora Celina.

### Gruppo di Trento

Il 18 febbraio u. sc. la casa dell'alpino Armando Ferrari, componente la fanfara ANA di Trento, e della gentile signora Santina, è stata allietata dalla nascita di Michele.

### Gruppo di Gardolo

Renzo, ha allietato la casa dell'alpino Andrea Gaiga, socio del gruppo ANA di Gardolo, e della gentile signora Rita.

### Gruppo di Nave San Rocco

Mariano, ha allietato la casa dell'alpino Dino Stenico, socio del gruppo ANA di Nave S. Rocco, e della gentile signora Anna Maria.

### Gruppo di Primiero

La famiglia del socio Costantino Cazzetta è aumentata di un altro alpinetto.

La famiglia del socio Pietro Colombara è stata allietata dalla visita della cicogna che ha depositato Serena.

### Gruppo di Spiazzo Rendena

Il 7 gennaio 1964 Luca Giuseppe ha allietato la casa del nostro socio Vittorio Lorenzi.

Il 12 gennaio 1964 Margherita ha allietato la casa dell'alpino socio Carlo Mosca.

### Gruppo di Roncone

Ha allietato la casa del socio e consigliere di Direzione Giacomo Mussi la nascita di Ivan.

### Gruppo di Centa

Lauro, ha allietato la casa dell'alpino Guido Marinelli socio del gruppo ANA di Centa e della gentile signora Maria.

### Gruppo di Trento

Mario, è arrivato per rallegrare la casa del socio Renzo Pedrotti e della gentile signora Danila; diverrà sicuramente un bravo alpino come il padre e lo zio ing. Deluca, nostro consigliere sezionale.

### Gruppo di Gardolo

Sandro, ha allietato la casa dell'alpino Ruggero Camazzola, socio del gruppo ANA di Gardolo e della gentile signora Rita.

### Gruppo di Nave San Rocco

Martina, ha allietato la casa dell'alpino Graziano Dallabetta socio del gruppo ANA di Nave San Rocco e della gentile signora Pia.

### Gruppo di Fornace

Il socio Attilio Roccabruna annuncia con gioia la nascita della piccola Maura.

\* \* \*

I singoli Gruppi ed il Consiglio Sezionale porgono ai felici genitori le più vive congratulazioni ed alle creature che li hanno rallegrati i più sinceri auguri.

## Fiori d'arancio

### Gruppo di Bieno Valsugana

In agosto a Pfungen (Zurigo) si sono uniti in matrimonio la signorina Bruna Melchiori e il « vecio » Ferruccio Busarello.

### Gruppo di Montevero

Il giorno 18 gennaio u. sc. il nostro socio Luigi Nones si è unito in matrimonio con la gentile signorina Todeschi.

### Gruppo di Caoria

Si è sposata la figlia del socio Pellegrino Sperandio signorina Marisa con il signor Franco Bagetto.

L'alpino Ilario Sperandio, nostro socio, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Maria Fontana.

Il signor Teodolindo Cecco figlio e fratello di alpini si è unito in matrimonio con la signorina Maristella Carli pure figlia di alpino.

La gentile signorina Ines, primogenita del socio Rodolfo Cecco, si è unita in matrimonio con il signor Costantino Santin.

### Gruppo di Mori

Il 9 novembre 1963 il socio Bruno Manzana ha detto « sì » alla signorina Nella Moscatelli.

### Gruppo di Trento

Il 1° marzo u. sc. il socio Giovanni Franco si è unito in matrimonio con la gentile signorina Rina Tomasi.

### Gruppo di Pieve Tesino

Il nostro socio Elmo Broccato si è unito in matrimonio con la gentile signorina Virginia Ganassin.

### Gruppo di Romeno

L'alpino dott. Sergio Rosati si è unito in matrimonio con la gentile maestra signorina Luigina Ortombina.

L'alpino Arturo Zucal, nostro socio, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Irma Rosati.

### Gruppo di Civezzano

Il socio Enrico de Biasi si è unito in matrimonio con la gentile signorina Maria Lenzi.

\* \* \*

I rispettivi Gruppi ed il Consiglio Sezionale porgono ai novelli sposi le più vive felicitazioni e i più sinceri auguri di felicità.

# CASSA di RISPARMIO di TRENTO e ROVERETO

Fondata nel 1841

DIREZIONE GENERALE: TRENTO - Via Gallei, 1

Sedi: TRENTO Tel. 26.831 23.731

Agenzie di città n. 1 - Tel. 23.736

Agenzie di città n. 2 - Tel. 21.881

ROVERETO - Tel. 23564 - 23565

## 32 FILIALI E AGENZIE

TESORERIA REGIONE TRENTO - ALTO ADIGE  
RICEVITORIA - TESORERIA PROVINCIALE

ESATTORIE E TESORERIE IN TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA

ATTIVITÀ AMMINISTRATE OLTRE 65 MILIARDI

TUTTI I SERVIZI BANCARI

## Giuseppe Niccolini - Trento



PIAZZA  
CESARE  
BATTISTI  
Telefono  
21.954

TESSUTI CONFEZIONI - LANE BORGOSIESIA

# BANCA DI TRENTO E BOLZANO

Società per Azioni - Capitale Sociale e Riserve Lire 540.500.000  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRENTO

## BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

SEDI:

TRENTO - Via Mantova, 19

Tel. 31.341 31.342 31.343 31.344 31.345 31.346

Agenzie di Città n. 1 - Trento - Largo Nazario Sauro - Tel. 25.153

Sportello alle Centrali Ortofrutt. - Trento - Via Bomperto - Tel. 25.282

BOLZANO - Piazza della Mostra, 3

Tel. 242-42, 242-43, 242-44

Agenzie di Città n. 1

Bolzano - Via Brennero, 5 - Tel. 23.866

FILIALI:

Ala - Borgo - Bressanone - Brunico - Cavalese - Cles - Cortina  
d'Ampezzo - Egna - Fortezza - Levico - Malè - Merano - Mezzo-  
corona - Mezzolombardo - Moena - Ortisei - Pergine - Riva -  
Rovereto - Salorno - Termeno - Tione - Vigo di Fassa

## TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA

SINDACATO AGRICOLO  
INDUSTRIALE - TRENTO

S.A.I.T.

Consorzio delle Cooperative Trentine - Società cooperativa a respons. lim.  
ANNO DI FONDAZIONE 1899 SEDE: VIA SEGANTINI, 6

N. 250 COOPERATIVE ASSOCIATE

Reparti: ALIMENTARI - SCORTE AGRARIE - MA-  
NIFATTURE - MERCERIE - FERRAMENTA - VETRA-  
MI - SALUMIFICIO - MEDICINALI - AGIPGAS

Magazzini - deposito: ROVERETO - BOLZANO -  
MERANO - FONDO - TIONE - PONTE ARCHE -  
CAVALESE - PRIMIERO

1899

1959

N. 58 Spacci di vendita al minuto nelle due province di Trento e Bolzano